

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 26 **del mese di** marzo
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012 AL PIANO TELEMATICO DELL'EMILIA-
ROMAGNA 2011-2013

Cod.documento GPG/2012/383

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/383

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione", e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. "6. Linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government", che stabilisce tra l'altro che:
 1. *Il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta, le linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government.*
 2. *Le linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government definiscono, con periodicità di norma triennale, le strategie della Regione, individuano le aree e gli obiettivi in coerenza con il documento di politica economico-finanziaria regionale, raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e costituiscono il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government;*

- l'Art. "7. Attuazione delle linee di indirizzo", che stabilisce che:
 1. *A seguito dell'approvazione delle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico delle ICT e dell'e-government, la Giunta regionale adotta un programma annuale di attuazione: tale programma può essere aggiornato con successive delibere della Giunta.*
 2. *Per i singoli interventi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario, il programma definisce gli obiettivi specifici, le scadenze principali, le misure organizzative di supporto e le altre iniziative necessarie per il conseguimento degli obiettivi, i costi analitici di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi;*

Considerato che, con delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011, sono state approvate le *Linee guida per il Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013: un nuovo paradigma di innovazione ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004;*

Ritenuto quindi di approvare il Programma operativo 2012, attuativo delle suddette *Linee guida;*

Richiamate le proprie delibere n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1082 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, il Programma operativo 2012, attuativo delle *Linee guida per il Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013: un nuovo paradigma di innovazione ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004* approvate con delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011.

Indice del documento

Risultati realizzati nel Programma Operativo 2011	3
Trend e obiettivi strategici per il Programma Operativo 2012.....	10
Risultati della valutazione ex-ante del PO2012	12
Linea guida 1 - Diritto di accesso alle reti tecnologiche.....	30
Contrasto al digital divide fino alle abitazioni e fino alle imprese	31
Contrasto al digital divide nelle scuole.....	32
Reti di nuova generazione [Next Generation Network]	32
Linea guida 2 - Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza.....	34
Open Source.....	35
Cloud Computing	36
Inclusione digitale [e-inclusion]	36
Alfabetizzazione digitale	38
Scuola digitale.....	38
Linea guida 3 - Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese.....	40
Semplificazione e diffusione omogenea dei servizi	41
Identità digitale e nuovi servizi integrati	43
Dematerializzazione dei processi	46
Linea guida 4 - Diritto di accesso ai dati.....	48
Open Data	49
Anagrafi integrate e fruibili nella PA	50
Conoscere il territorio	51
Linea guida 5 - Intelligenza diffusa nel territorio urbano.....	52
Città intelligenti	52
Tecnologie per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico	57
Governance del PiTER.....	58

La Legge Regionale 11/2004 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" prevede all'art. 7, quale modalità di esecuzione delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government (le Linee guida al Piano telematico dell'Emilia-Romagna – PiTER), l'adozione di programmi annuali di attuazione, i Programmi Operativi (PO).

Risultati realizzati nel Programma Operativo 2011

Il PO2011 (Programma Operativo 2011) del PiTER ha raggiunto rilevanti risultati avviando 27 progetti. **Lo stato di avanzamento delle attività previste per il PO2011 è stato coerente con quanto pianificato dai capi progetto (90% delle attività completate)** come pure lo stato di avanzamento generale dei progetti sul triennio 2011-2013.

Nella Figura 1, nell'istogramma di sinistra è rappresentato l'avanzamento fisico del PO2011 (su base annua) ed in quello di destra l'avanzamento fisico avanzamento generale dei progetti sul triennio 2011-2013.

In rosso è evidenziata la percentuale pianificata a fine 2011, in blu quella effettiva ed in verde quella dichiarata.

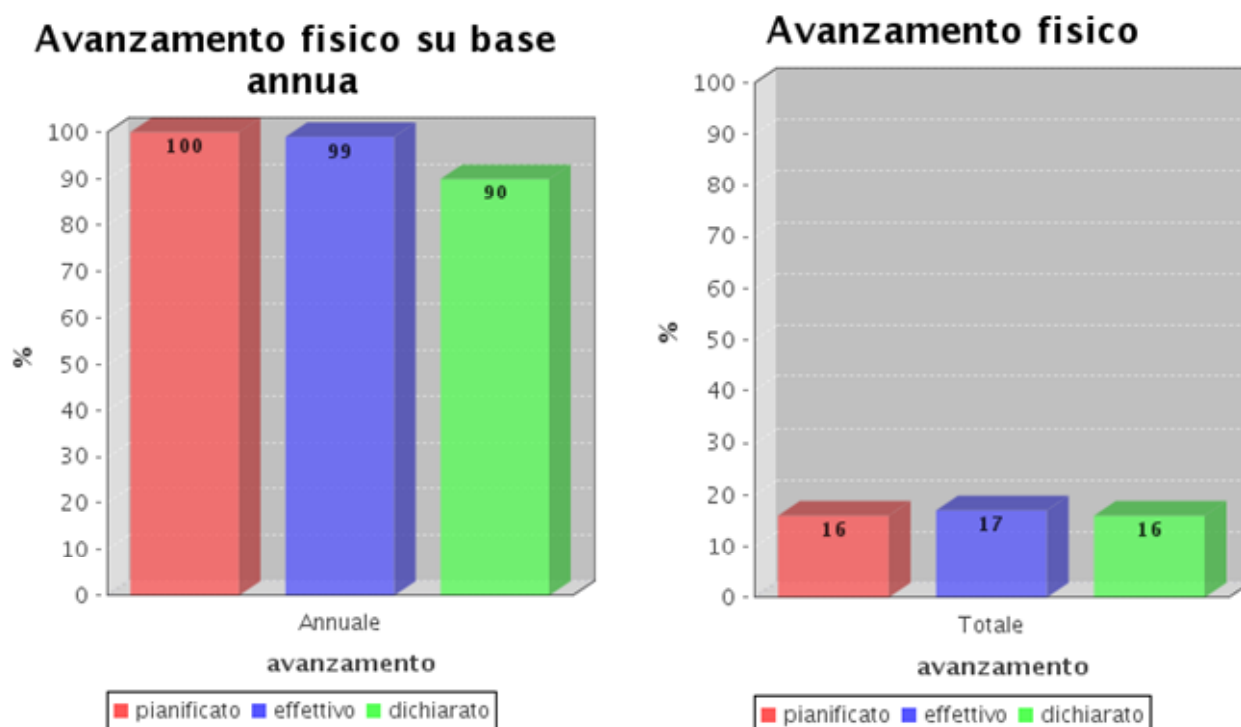


Figura 1 - Avanzamento fisico PO2011

L'avanzamento fisico, ossia l'avanzamento lavori delle attività, viene rilevato come scostamento tra quanto pianificato (% avanzamento pianificato) e quanto effettivamente realizzato (% avanzamento effettivo). L'avanzamento effettivo è calcolato in relazione alla durata effettiva dell'attività, mentre l'avanzamento

dichiarato è stimato dal responsabile di progetto indipendentemente dalla sua durata (es. stima in giorni uomo).

I dati di monitoraggio mostrano che al 31 dicembre 2011 è stato impegnato l'96% di quanto pianificato per l'anno, che in termini assoluti ammonta a circa 25 milioni di euro. Rispetto invece al budget complessivo dei progetti sul triennio 2011-2013, nel primo anno le risorse impegnate ammontano al 46% del totale previsto.

Nella Figura 2, nell'istogramma di sinistra è rappresentato l'avanzamento economico del PO2011 (su base annua) ed in quello di destra l'avanzamento economico generale dei progetti sul triennio 2011-2013. In rosso è evidenziata la percentuale impegnata rispetto al totale ed in blu la percentuale spesa (fatturato).

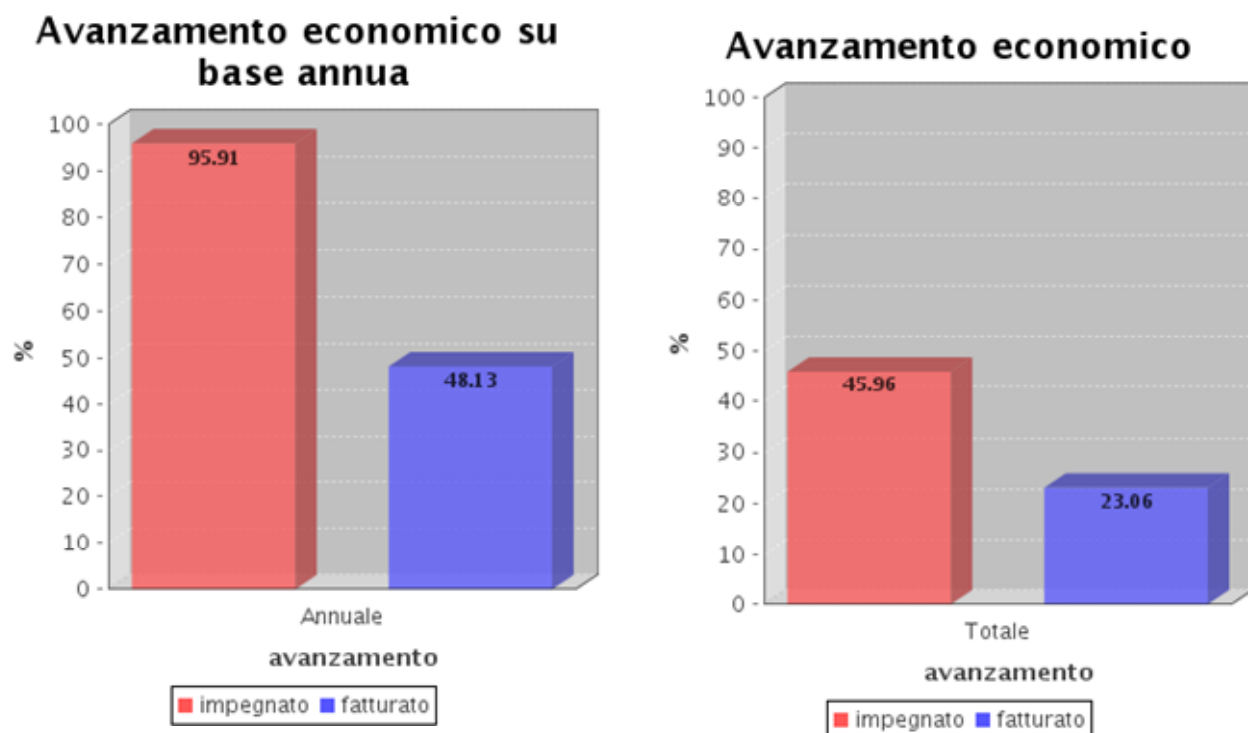


Figura 2 - Avanzamento economico PO2011

Nel primo anno di attività sono state impegnate circa la metà delle risorse dell'intero PiTER 2011-2013; questo mostra un certo sbilanciamento, che evidenzia la disponibilità di molto inferiore delle risorse previste nel 2012 e 2013.

La maggior parte dei progetti del Programma Operativo 2011 sono stati coordinati da strutture dalla Regione Emilia-Romagna, una parte dagli EELL. Alcuni progetti hanno visto la compartecipazione al coordinamento di più di un soggetto. (Tabella 1).

Coordinatori progetti PO2011	n. Progetti	
	DG Affari istituzionali e legislativi	1
	DG Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica	9
Regione Emilia-Romagna	DG Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali	2
	DG Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	2
	DG Sanità e politiche sociali	1
	Lepida S.p.A.	12
	Agenzia Regionale di Protezione Civile	1
EELL Emilia-Romagna	Comune di Bologna	1
	Comune di Reggio-Emilia	1

Tabella 1 - Coordinatori dei progetti PO2011

Le risorse attivate, necessarie alla realizzazione del PO2011, hanno fatto capo a Enti e strutture pubbliche diverse che in una logica di condivisione e compartecipazione alle spese, propria della programmazione PiTER, hanno posto a sistema le proprie disponibilità. L'impegno della Regione Emilia-Romagna è maggioritario.

Nella seguente Figura 3 si rappresentano le principali interrelazioni progettuali del PO 2011. Il coordinamento del PiTER ha contribuito all'instaurarsi di tali relazioni promuovendo incontri di condivisione e suggerendo ove possibile la massima integrazione.

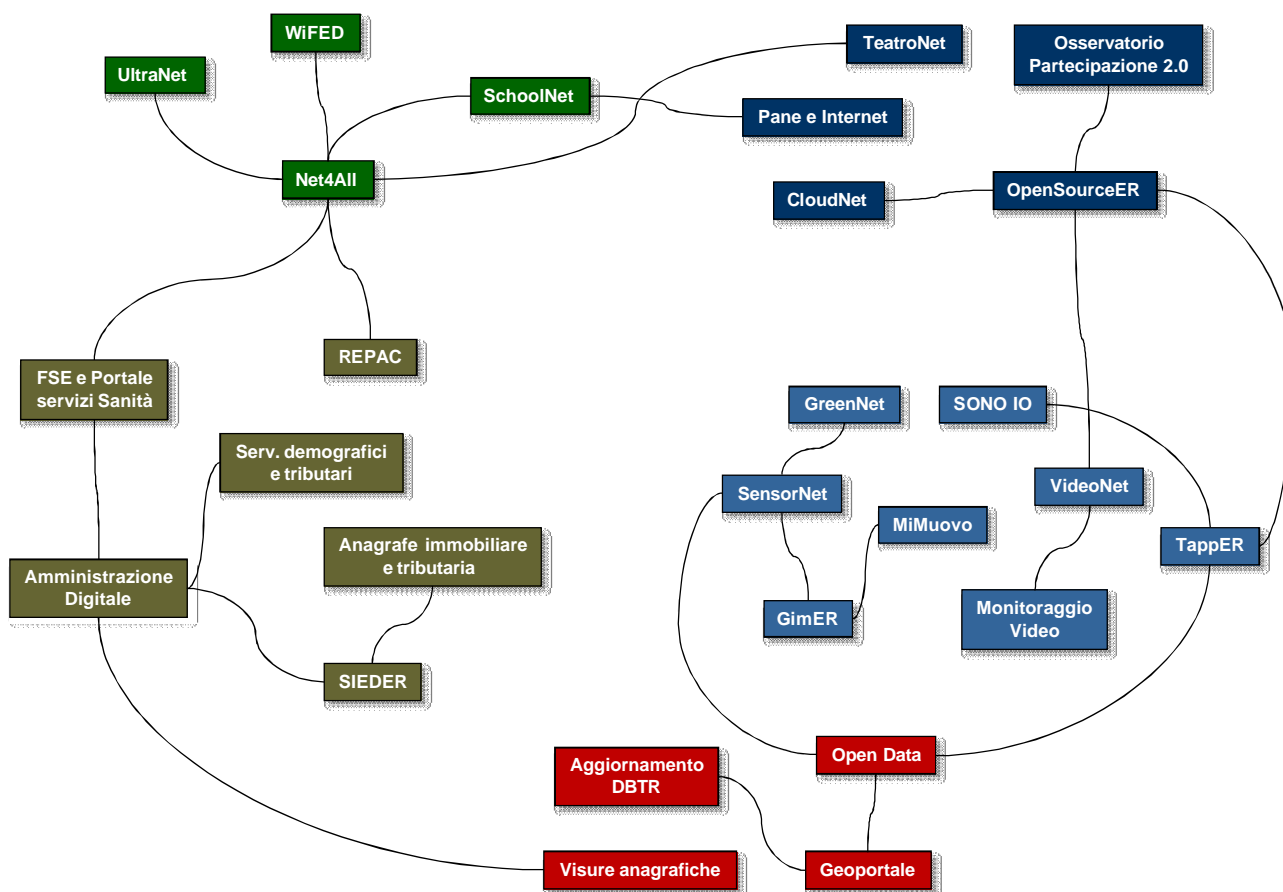


Figura 3 - Interrelazioni tra progetti del PO2011(raggruppati per linea guida di riferimento)

E' così maturata una maggiore consapevolezza, da parte dei singoli EELL e dei responsabili di progetto, di essere parte di una programmazione, che metta a sistema i propri risultati, massimizzando le sinergie, ottimizzando il riuso di soluzioni in essere, ottenendo importanti economie di scala. E' stata creata e si sta rafforzando un'importante rete di relazioni, tra tutti gli attori coinvolti, che condividono la propria conoscenza e collaborano sempre più attivamente alla realizzazione del PiTER.

Di seguito si descrivono le evidenze più significative del PO2011, relativamente ad alcuni dei progetti più strategici e rilevanti per il sistema regionale.

Contrasto al Digital Divide fino alle abitazioni e fino alle imprese – Net4All

A fine 2011 la copertura netta (stima degli utenti che realmente godono di un servizio a larga banda con banda minima di 2 Mb/s) risulta uguale all'89,1% della popolazione¹. Nell'ambito Comitato Tecnico Paritetico con Telecom Italia è stato definito un ulteriore piano lavori che prevede interventi che interessano potenzialmente 30.000 abitanti. E' stato siglato un accordo tra l'operatore WiMAX Aria e Lepida SpA; le relative attività hanno messo a disposizione i servizi di Aria in 19 comuni anche in zone in digital divide (DD).

¹ Se consideriamo anche i cittadini che possono accedere a servizi wireless il dato di copertura della popolazione arriva circa al 95,8%. Il dato è una stima probabilmente ottimistica basata sulle coperture teoriche dichiarate dagli operatori wireless.

Satellitare: nell'ambito del protocollo con Skylogica e OpenSky sono state attivate 147 installazioni. Rete cellulare: attivati i servizi HSPDA in un comune in DD nell'ambito dell'accordo del settembre 2011 con Vodafone. E' stato stipulato inoltre un accordo con l'operatore COMESER per individuare sinergie infrastrutturali ai fini della riduzione del DD con l'impiego di tecnologie per l'accesso di tipo wireless. Per quel che concerne la Dorsale Radio in Montagna è in corso la progettazione definitiva per i primi stralci per l'Appennino di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Bologna. Nel corso del 2011 è proseguita e si è praticamente conclusa la progettazione definitiva per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali; progettazione necessaria per l'accesso ai fondi FEASR.

Sistemi WiFi Federati – WiFed

Sono proseguite le attività per l'identificazione di modelli di intervento sulla base di un'analisi delle richieste e delle funzionalità desiderate, individuando tre tipologie di intervento: outdoor, indoor ed indoor high density. Sono stati installati i primi due punti di accesso WIFI (denominati "WISPER") presso la piazza antistante l'edificio di Viale Aldo Moro 64, Bologna (presso il fiera district) e presso il Palazzo Re Enzo nel centro storico di Bologna.

Banda ultralarga – UltraNet

Lepida SpA ha partecipato ai tavoli nazionali di AGCOM e nello specifico il "Comitato NGN Italia", ANFOV (associazione per la convergenza dei servizi di telecomunicazione) e ASSINTER Italia (Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni) nel GdL "Reti ed infrastrutture di TLC". Si è effettuata una prima analisi di massima relativa al tema NGN sul territorio regionale. Nel corso dell'anno è stata approvata la Delibera di Giunta Regionale 1342/2011 "Strategie per lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga in Emilia-Romagna"; in funzione di quanto previsto da tale Delibera e sulla base sia delle esperienze a livello locale che regionale e da quanto emerso dai tavoli di lavoro nazionali per il catasto unico delle infrastrutture con reti di nuova generazione, è stato realizzato un bando di gara per "un prototipo di catasto federato delle infrastrutture di telecomunicazioni"

Cloud Ibrido – CluodNet

E' stata prodotto il questionario che sarà somministrato agli EELL della regione per definire i fabbisogni in termini di cloud computing. Il questionario si compone di 3 sezioni, relative al background sulle infrastrutture di virtualizzazione degli Enti destinatari della survey; lo stato dell'arte sul cloud computing nell'Ente (strategie, vincoli, gradi di libertà, benefici attesi, applicazioni potenzialmente accessibili in cloud, ecc.); l'interesse degli Enti verso servizi di community cloud.

Pane e Internet 2011-2013

E' stata istituita la "Cabina di regia" ed in nuovo "Gruppo di Progetto", e realizzati i primi incontri per lo sviluppo delle attività previste nel protocollo d'intesa (e relative linee guida) con i sindacati regionali

pensionati e le associazioni. Pianificate le edizioni di corso considerate prioritarie in 26 comuni diversi; costituivano priorità poiché era presente una domanda di partecipazione dei cittadini non ancora soddisfatta. Attivati corsi di alfabetizzazione digitale in 20 Comuni sedi prioritarie, che erogano i corsi in funzione del numero di edizioni pianificate (da un minimo di 2 ad un massimo di 9). Realizzate completamente 25 edizioni di Pane e Internet nel Comune di Modena. Pianificate tutte le edizioni nei comuni sede di corso per il 2012 ed il 2013.

Diffusione dei servizi on-line demografici e tributari

Realizzate le attività organizzative e tecniche per l'esposizione dei servizi su un primo gruppo di enti. Dispiegati i servizi demografici sul Comune di Anzola ed altri 3 Comuni della provincia Bologna, presso la quale è attivo il nodo centrale che funge da Centro Servizi. Dispiegati i servizi tributari presso il Comune di Collecchio ed altri 13 Comuni della Provincia di Parma, presso la quale è attivo il nodo provinciale.

Anagrafe immobiliare e tributaria integrate e fruibili nella PA

Dispiegata e avviato in esercizio la soluzione individuata per la gestione dell'anagrafe dei beni immobili del territorio (ACI/VESTA) presso un primo insieme di Comuni: Provincia di Parma: 43 Comuni (capoluogo escluso); Provincia di Rimini: 1 Comune; Provincia di Modena: 4 Comuni. In particolare, tra i principali comuni interessati dalle attività: Comune di Collecchio, Comune di Ravenna, Comune di Carpi.

FSE e portale per l'accesso online ai servizi sanitari

Il sistema regionale di prenotazione online (CUPweb) ha visto il completamento delle integrazioni con i sistemi CUP provinciali delle aziende sanitarie di Bologna, Imola e Ferrara . Il CUPweb ha incrementato le funzioni disponibili per il cittadino. E' stato realizzato e messo in funzione l'aggiornamento della gestione delle fasce di reddito per la corretta applicazione delle nuove norme regionali sui ticket entrate in vigore in agosto del 2011. Il sistema regionale di Pagamento Online, ha completato la fase di estensione del sistema a tutti i sistemi CUP delle aziende sanitarie; è stato avviato un processo di migrazione verso la piattaforma di pagamento regionale PayER. Per il Fascicolo Sanitario Elettronico- portale cittadino, la progettazione e la realizzazione hanno riguardato la revisione dell'impianto del FSE al fine di rendere fruibile al cittadino servizi aggiuntivi in ottica di Portale per l'Accesso On line ai Servizi Sanitari (PAOSS). Sono state realizzate le modalità di accesso via mobile e l'APP per gli smartphones. L'integrazione degli applicativi aziendali per l'acquisizione di ulteriori volumi e tipologie dei documenti nel FSE ha consentito di arricchire il patrimonio informativo disponibile per il cittadino. E' stato concluso l'adeguamento del sistema per consentire l'accesso al FSE da parte dei professionisti. Ampliata la sperimentazione del FSE per i dipendenti di tutte le aziende sanitarie.

Open Data Emilia-Romagna - dati.emilia-romagna.it

E' stato creato il gruppo di lavoro interdirezionale sull'Open Data con rappresentanti di tutte le Direzioni Regionali, delle Agenzie e Istituti. Sono state censite più di 30 banche dati, potenzialmente pubblicabili. Realizzato e messo on-line il portale <http://dati.emilia-romagna.it> e pubblicati 11 dataset afferenti a Statistica, Cartografia ed indagini su ICT nella PA (1.000 accessi nel mese di Dicembre). E' proseguita l'attività di analisi per la redazione delle Linee Guida Regionali per il riuso dei dati pubblici. Si sono avuti interazioni e contatti con EELL del territorio. In collaborazione con l'Università di Bologna (Dip. Informatica) e una azienda privata e con il coinvolgimento di IBC si è svolta una prima sperimentazione sulla pubblicazione di dati in logica "linked". La Regione Emilia-Romagna partecipa al contest nazionale Apps4Italy.

Top apps per l'Emilia Romagna – TappER

Effettuata l'analisi con possibili stakeholder per analizzare quanto il mercato offra attualmente e cosa la tecnologia attuale permetta di fare. Nel contesto delle attività di progettazione della piattaforma, sono stati individuati due punti di intervento: il primo è volto alla creazione di uno strumento che funga da libreria/repository per fornire il codice necessario a integrare l'applicazione con una serie di funzionalità predefinite (anche ai fini di riuso); il secondo punto prevede la creazione di una serie di applicazioni che utilizzino le funzionalità messe a disposizione al punto precedente. Il Comune di Bologna ha anche intrapreso la progettazione della disseminazione della piattaforma che verrà realizzata.

Sistema di bigliettazione integrata della mobilità in Emilia-Romagna – Mi Muovo

Sono stati effettuati gli approfondimenti necessari ad individuare le regole di clearing tra i diversi operatori, attraverso simulazioni ad hoc, affinamenti alla zonizzazione del territorio E' stata avviata la campagna di comunicazione annuale sull'offerta dei titoli integrati regionali accompagnata dal lancio del nuovo titolo Mi muovo Mese. Tale offerta è stata ulteriormente ampliata con l'abbonamento annuale MI MUOVO city più, valido per la rete urbana di Bologna. Sono stati monitorati anche i dati di vendita dei diversi abbonamenti integrati. Sono proseguite le attività di messa a punto di Mi Muovo in bici, il sistema di bike sharing regionale, attraverso la approvazione del progetto esecutivo. Sulla base del protocollo di intesa tra RER e comuni aderenti al progetto è stata predisposta la documentazione amministrativa necessaria all'avvio delle forniture.

Network di Videosorveglianza – VideoNet

E' stato configurato il prototipo di sistema di videomanagement (centro gestione video) per i Comuni pilota di Argenta e Portomaggiore per integrare 17 telecamere appartenenti al Comune di Argenta e 4 telecamere appartenenti al Comune di Portomaggiore. Contestualmente si è proceduto con la configurazione del firewall integrato al sistema di videomanagement e degli aspetti di networking per erogare il servizio sperimentale di videomanagement. Sono stati definitivamente attivate le sperimentazioni con il Comuni piloti suddetti.

Trend e obiettivi strategici per il Programma Operativo 2012

Il Programma Operativo per l'anno 2012 si inserisce nella scia del precedente PO 2011 definendo i progetti, gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per il periodo centrale della programmazione 2011-2013

Le Linee guida del PITER, per il 2012, **trovano attuazione in 34 progetti**. Di questi **la maggior parte (27) sono iniziative in corso che proseguono la realizzazione delle proprie attività**. Non mancano anche **nuovi progetti (7)**; iniziative connesse al Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza e al Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese, che si aggiungono agli esistenti, in una logica di complementarità. Questo è dato dalla natura evolutiva del PITER che mira ad adeguarsi e ad accompagnare le mutate caratteristiche del contesto regionale.

La seguente Figura 4 rappresenta la distribuzione numerica dei progetti nelle diverse linee guida del PiTER.

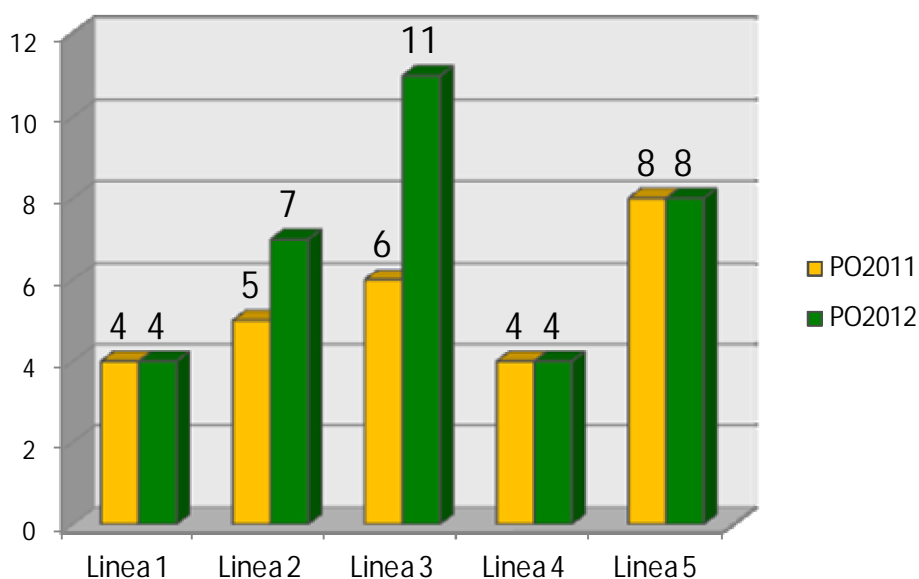


Figura 4 - Progetti avviati per Linea Guida e per Programma Operativo annuale 2011 e 2012

L'aumento registrato dalla linea 3 e la sua conseguente numerosità in termini assoluti deriva dall'apporto di due fattori distinti: la scelta di consolidare e completare le azioni intraprese nella precedente programmazione (in particolare del progetto Sistema a Rete regionale) e la scelta di valorizzare ulteriormente gli asset "infrastrutturali" sempre frutto della precedente programmazione, con l'obiettivo di realizzare servizi ai cittadini e imprese sempre più efficaci. La numerosità dei progetti per linea guida, non deve comunque essere interpretato come "peso" delle linee stesse nella programmazione. La linea guida 1, ad esempio, è contraddistinta da poche iniziative ma di impatto molto elevato (come ad esempio l'iniziativa sulla riduzione del Digital Divide).

La nuova programmazione per l'anno 2012 è anche occasione per eventuali rimodulazioni dei progetti esistenti nella programmazione precedente. La rimodulazione avviene in caso di evidenti imprevisti o cambi del contesto in cui si svolge il progetto. Nella programmazione 2012, si è **registrato un forte impatto derivante dal calo della disponibilità finanziarie degli enti**. Questo ha determinato **rimodulazioni al ribasso del budget** di alcuni progetti (anche elevate) e, in alcuni casi, una **conseguente rimodulazione di obiettivi e indicatori di impatto**.

Sono state poste in essere alcune **azioni per mitigare l'impatto di questi tagli**, cercando, per quanto possibile di mantenere inalterati obiettivi e indicatori o rimodulando poco a ribasso questi ultimi a fronte di tagli consistenti. Ad esempio nel caso di alcuni dei progetti in carico a Lepida Spa, attraverso la **scelta di gestire internamente più attività** (es. le attività inerenti lo sviluppo sw) si è riuscito ad ottenere "economie"; in pratica Lepida Spa è **intervenuta modificando il suo modello di realizzazione dei progetti**: prima si privilegiava la funzione di intermediazione con i fornitori ora si sceglie un modello che favorisce e valorizza, in una logica operativa, le competenze interne acquisite.

Nella Tabella 2 sono riportate i budget totali per linee guida e sono evidenziati i livelli di riduzione (valori positivi in percentuale) nel confronto tra PO2011 e PO2012. Si evidenzia il generale calo (a parte il caso della Linea Guida 3, che ha registrato cinque progetti nuovi) si è verificato nonostante l'inserimento di sette nuovi progetti nella programmazione 2012.

Linea Guida	Totale risorse 2011-2013 del PO2011	Totale risorse 2011-2013 del PO2012	Riduzione risorse	% Riduzione risorse
	54.417.300	48.931.500	5.485.800	10%
Linea guida 1: Diritto di accesso alle reti tecnologiche	14.789.000	11.283.970	3.505.030	24%
Linea guida 2: Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza	2.732.300	2.415.300	317.000	12%
Linea guida 3: Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese	10.650.000	11.420.000	- 770.000	-7%
Linea guida 4: Diritto di accesso ai dati	3.240.000	2.900.000	340.000	10%
Linea guida 5: Intelligenza diffusa nel territorio urbano	23.006.000	20.912.230	2.093.770	9%

Tabella 2 - Budget per linea guida nel PO2011 - PO2012

La Tabella 3 riporta gli **Enti e strutture pubbliche che coordinano una o più iniziative** del PO2011. Numerosi sono i settori della Regione Emilia-Romagna, come pure sono rappresentati gli EELL. Alcuni progetti vedono la compartecipazione al coordinamento di più di un soggetto, per questo motivo nella tabella la somma dei progetti è maggiore del numero totale dei progetto del PO2012.

Coordinatori progetti PO2012		n. Progetti
Regione Emilia-Romagna	DG Affari istituzionali e legislativi	1
	DG Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica	10
	DG Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali	2
	DG Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	2
	DG Sanità e politiche sociali	1
	Lepida S.p.A.	12
	Agenzia Regionale di Protezione Civile	1
	DG Cultura, formazione e lavoro	1
	Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali - IBC	1
	Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER	1
	DG Ambiente e difesa del suolo e della costa	1
EELL Emilia-Romagna	Comune di Bologna	2
	Comune di Reggio-Emilia	1
	Comune di Ferrara	1

Tabella 3 - Coordinatori dei progetti del PO2012

Come per il precedente PO2011 le risorse attivate hanno fatto capo a Enti e strutture pubbliche diverse che in una logica di condivisione e compartecipazione alle spese, propria della programmazione PiTER, hanno posto a sistema le proprie disponibilità. L'impegno della Regione Emilia-Romagna è maggioritario. In altri termini il PO2011 è espressione anche economica degli EELL e può contare su maggiori co-finanziatori. Da sottolineare anche come sia elevato il numero dei settori della Regione che contribuiscono al PiTER con proprie risorse nel rispetto della medesima logica di compartecipazione.

Risultati della valutazione ex-ante del PO2012

Con il nuovo PiTER 2011-2013 è stata definita una **nuova metodologia di valutazione ciclica del Piano**, che prevede iterativamente le fasi di **valutazione ex-ante, in-itinere ed ex-post**.

La valutazione ex-ante stima nella fase d'ideazione del progetto, oltre ai risultati (in termini di servizi e prodotti) da raggiungere, anche gli effetti dei progetti che entrano a far parte della programmazione annuale, definendo indicatori che valutano l'impatto di progetto. La valutazione in-itinere verifica l'avanzamento fisico ed economico del progetto in relazione alle risorse a disposizione e confronta i risultati ottenuti con quelli attesi. Infine la valutazione ex-post valuta gli impatti che concretamente progetti e relative programmazioni hanno ottenuto.

Anche il Programma Operativo 2012, come il Programma 2011, è frutto del **processo decisionale di valutazione ex-ante dei progetti** secondo quanto previsto dalla nuova metodologia. Il processo è rappresentato schematicamente nella seguente Figura 5.



Figura 5 - Processo decisionale di valutazione dei progetti

I principali passi del processo decisionale di valutazione ex-ante prevedono:

1. la formulazione dell'idea di progetto in cui il responsabile di progetto, coinvolgendo partner e beneficiari, formalizza l'idea di progetto predisponendo la scheda di descrizione del progetto.
2. la valutazione del rischio in cui viene calcolato il rischio di progetto in particolare sulla base del budget e dei fattori di rischio del progetto, allo scopo di supportare il responsabile di progetto a promuovere azioni preventive ed affinché la probabilità dei fattori di rischio individuati sia ridotta.
3. la valutazione d'impatto ossia dell'effetto che i progetti determinano sui beneficiari calcolata sulla base degli indicatori di impatto definiti dai responsabili di progetto con il supporto dei beneficiari.
4. il ranking e valutazione finale che mostra quanto i progetti contribuiscano a realizzare gli obiettivi della Linea Guida cui appartengono e, più in generale, gli obiettivi di Piano.

I risultati della **valutazione del rischio del PO2012 per linea guida**, calcolati come media dei rischi dei progetti che appartengono alle varie linee, sono evidenziati nel seguente grafico (Figura 6).

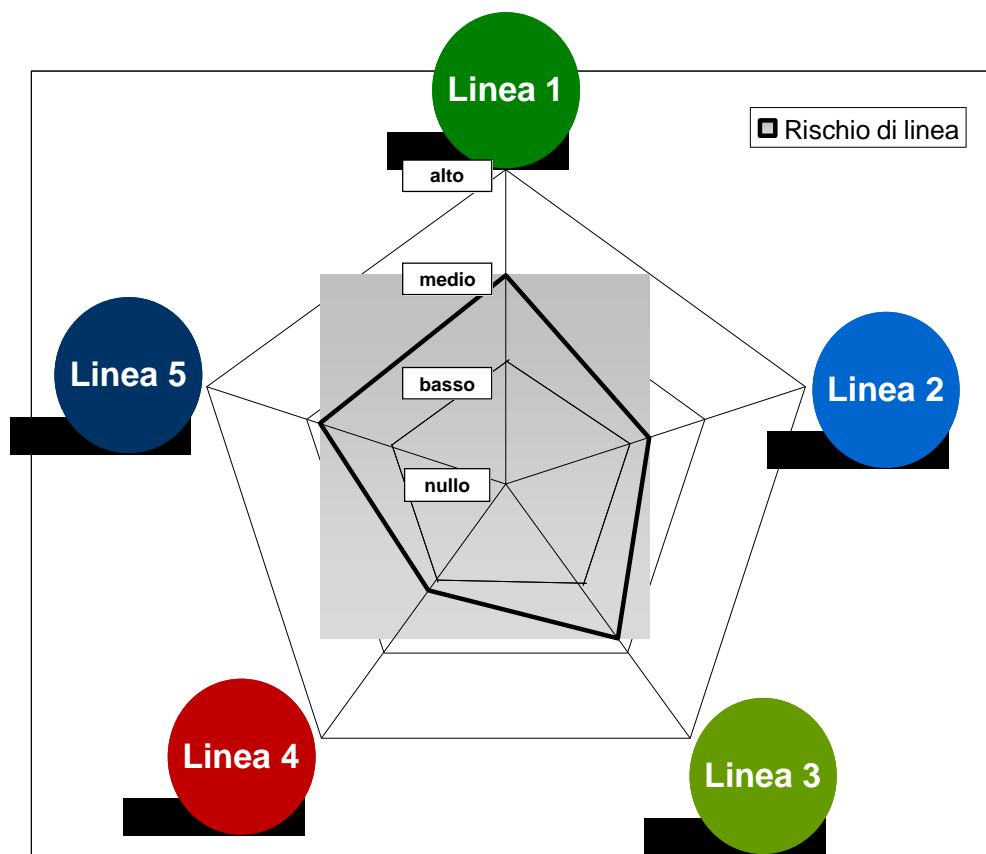


Figura 6 – Valutazione del rischio per linea guida

Come si può vedere per tutte le linee guida il rischio di progetto è da considerarsi medio/medio-basso.

Osservando meglio il grafico si può notare come le linee guida 1, 3 e 5 presentano un rischio leggermente più alto delle altre 2. Ciò è dovuto alle particolari caratteristiche dei progetti afferenti a tali Linee Guida.

In particolare:

- per la linea guida 1 il fattore di rischio più significativo è dovuto alla realizzazione di partnership Pubblico-Private che garantiscono la sostenibilità nel medio-lungo periodo delle infrastrutture di telecomunicazione;
- per la linea guida 3 il fattore di rischio più significativo è dovuto alle importanti azioni di dispiegamento previste;
- per la linea guida 5 il rischio maggiore è dovuto all'innovatività dei progetti e al coinvolgimento di un significativo numero di stakeholders.

Nel seguente diagramma (Figura 7) è rappresentato il primo risultato della valutazione d'impatto dei progetti, in particolare, il livello di raggiungimento atteso degli obiettivi delle cinque linee guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna. Per ogni linea guida è indicata la percentuale di realizzazione dei propri obiettivi, a partire dalla baseline di riferimento, che dipende dagli impatti attesi dei progetti afferenti a ciascuna linea.

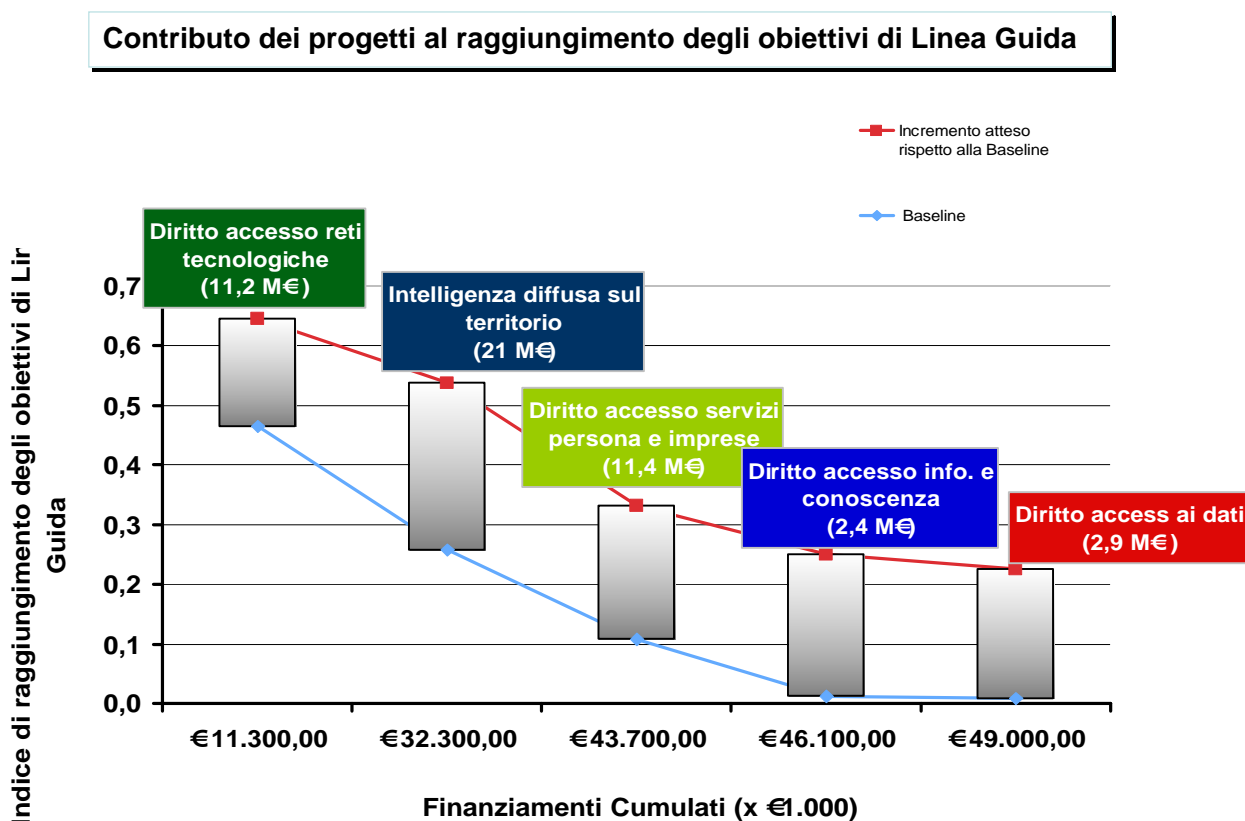


Figura 7– Valutazione d'impatto del PO2012

Con i progetti del Programma Operativo 2012 ci si attende un **significativo contributo allo sviluppo della Società dell'Informazione nel territorio regionale**:

- nell'ambito della linea guida 1, con gli interventi previsti il miglioramento atteso del grado di raggiungimento degli obiettivi di linea guida sarà di circa il 20%. In questo modo il livello di raggiungimento atteso degli obiettivi della Linea 1 dovrebbe attestarsi attorno al 70% (esattamente il 65%), in quanto si partiva da una baseline vicina al 50%.
- nell'ambito della linea guida 5, le iniziative che verranno realizzate dovrebbero portare ad un incremento significativo, pari a circa il 30%, dell'indice di raggiungimento degli obiettivi previsti per tale linea, con un miglioramento atteso di tale indice pari al 55%.

- nell'ambito della linea guida 3, ci si attende un miglioramento significativo dell'indice di raggiungimento degli obiettivi di linea, superiore al 20%, attestando il valore complessivo dell'indice a più del 30%.
- le linee 2 e 4, al contrario delle altre tre, hanno una baseline di riferimento molto bassa su cui il PITER attuale dovrebbe incidere significativamente, portando l'indice di raggiungimento degli obiettivi di ciascuna delle due superiore al 20%.

Dal seguente grafico (Figura 8) si può vedere il contributo dei quattro progetti al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 1.

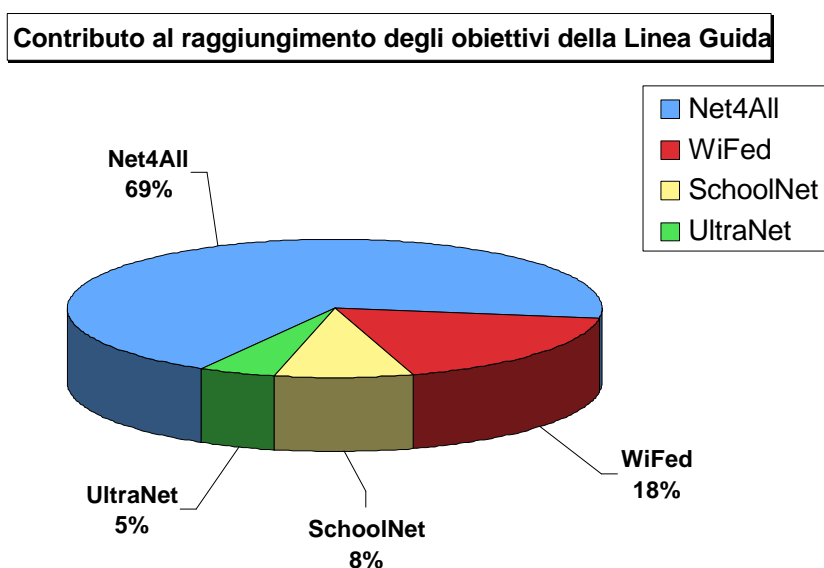


Figura 8 – Contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 1

Il contributo più significativo all'incremento del 20% dell'indice di raggiungimento degli obiettivi della Linea 1 è dato dalle azioni di completamento dell'infrastruttura telematica in larga banda del territorio regionale (Net4All) e all'avvio di azioni a favore dello sviluppo della banda ultra larga (UltraNet).

Complessivamente i due progetti contribuiscono per il 75% all'incremento dell'indice di raggiungimento degli obiettivi previsti per questa Linea Guida.

Il restante 25% di incremento dell'Indice di raggiungimento degli obiettivi della Linea 1 è dovuto agli impatti dei progetti (WiFed) e (SchoolNet). Il primo intende proseguire nella realizzazione di reti wireless in aree ad elevata densità di utenza, mentre il secondo si propone di aumentare la connettività in larga banda degli Istituti Scolastici presenti nella Regione.

In tal modo si dovrebbe aumentare l'accessibilità ai servizi di e-government che via via si renderanno disponibili sul sistema di infrastrutture telematiche regionali, da parte di segmenti di utenza potenzialmente interessati alla loro adozione.

Nel seguente grafico (Figura 9) è riportato il contributo di ogni singolo progetto al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 1 (cilindro rosso) e la baseline da cui il progetto prende avvio (cilindro blu).

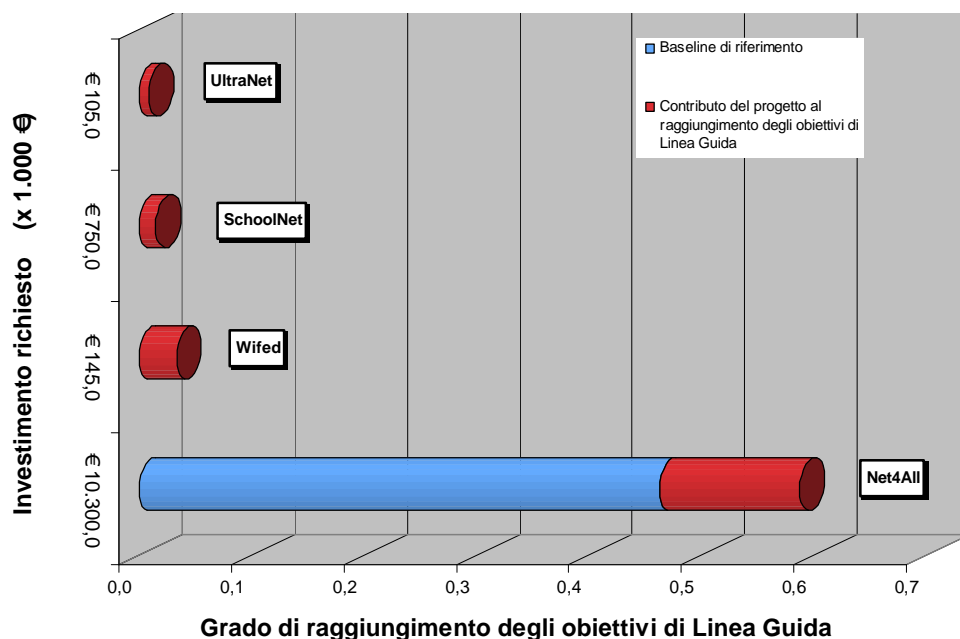


Figura 9 – Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea guida 1

Dei quattro progetti afferenti alla Linea Guida, solo Net4All parte da una situazione già consolidata, dove l'infrastruttura di telecomunicazione in larga banda a 2Mbps serve già più del 95% del territorio regionale. Con il progetto si intende non solo pervenire al completamento di tale infrastruttura, ma soprattutto si vuole avviare un significativo numero di partnership di tipo pubblico-privato che consentano di creare una situazione di sostenibilità di medio-lungo periodo per i servizi di connettività.

Gli altri tre progetti che impattano su questa linea non partono invece da una situazione consolidata, ma possono essere considerati come l'avvio di azioni di completamento del sistema delle infrastrutture di telecomunicazione della regione. Anche tali azioni sono pensate in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo, in particolare UltraNet, che intende accelerare l'introduzione della banda ultralarga con modelli sostenibili ponendo le basi per un pieno sviluppo della Società dell'Informazione sul territorio Emiliano-Romagnolo.

Nel seguente grafico (Figura 10) si mostra il contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 2.

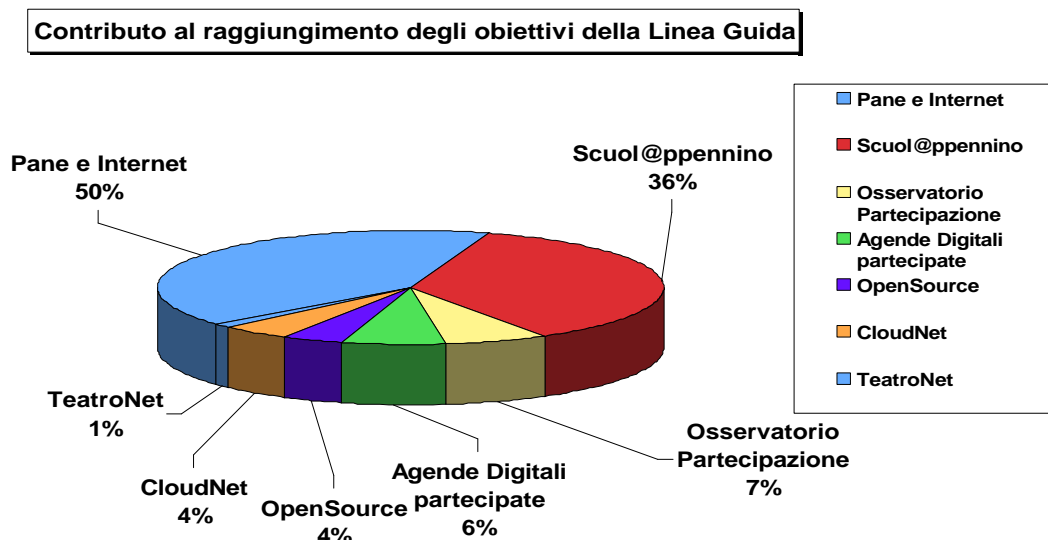


Figura 10 – Contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 2

In particolare i progetti Scuola@Appennino e Pane e Internet sono quelli che maggiormente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 2.

Il primo in quanto insiste su tutto il sistema scolastico pluriclasse delle scuole presenti nella zona appenninica, mentre il secondo perché intende sensibilizzare alle tecnologie ICT un significativo numero di individui ancora esclusi dalle opportunità offerte dalla Società dell'Informazione.

Nel seguente grafico (Figura 11) è riportato il contributo di ogni singolo progetto al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 2 e relativa baseline.

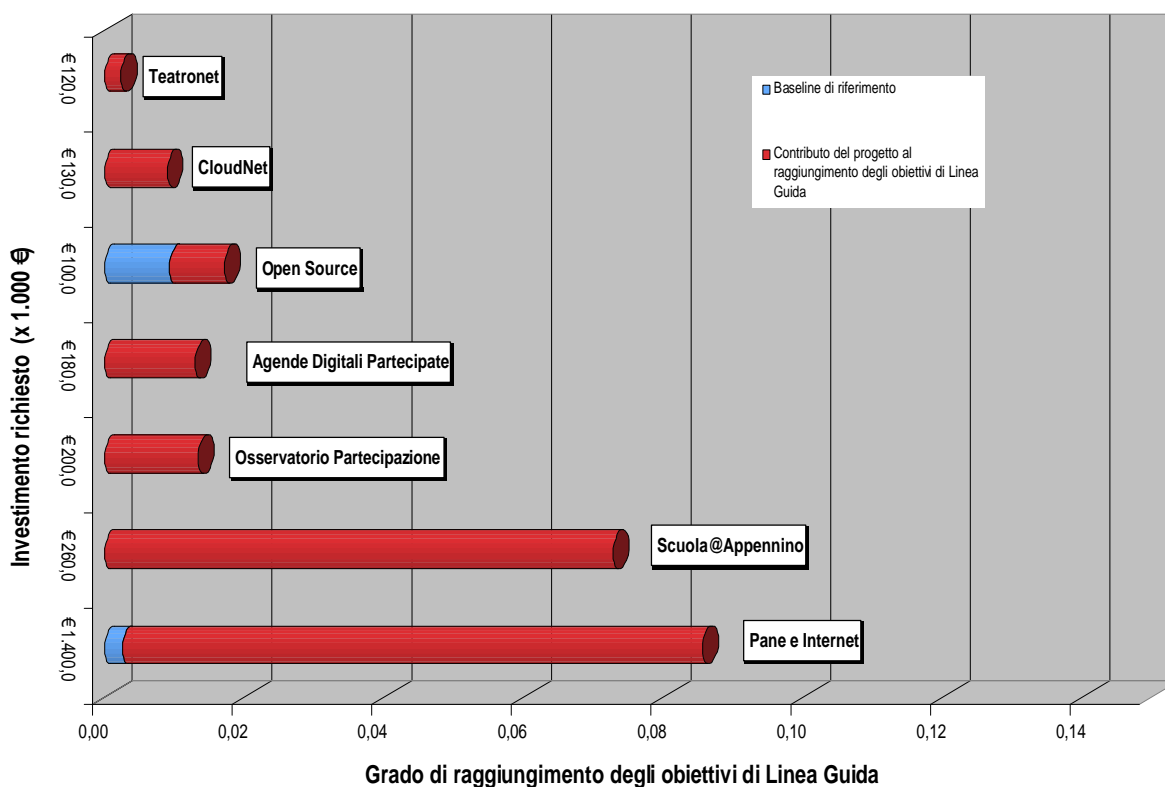


Figura 11 – Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea guida 2

Dei 6 progetti di questa Linea Guida solo 2 (Pane e Internet e OpenSource) partono da una situazione già avviata, mentre gli altri progetti rappresentano delle iniziative nuove che intendono andare ad incidere su ambiti di utilizzo delle tecnologie ICT fino ad ora esclusi (TeatroNet e Scuola@Appennino) e su modalità di impiego di tali tecnologie non ancora esplorate, ma potenzialmente interessanti (CloudNet).

Ulteriore progetto di questa Linea Guida è l'Osservatorio della Partecipazione il cui obiettivo è quello di utilizzare le tecnologie ICT (web based) per stimolare il territorio regionale ad adottare modalità partecipative al processo decisionale.

Da sottolineare come nel Programma Operativo 2012 si voglia dare un significativo impulso alla sensibilizzazione alle tecnologie ICT di fasce di utenza "deboli". Un livello di raggiungimento superiore all'8% degli obiettivi di Linea ci si attende possa essere raggiunto dal progetto Pane e Internet, che coinvolge circa 10.000 persone in corsi di formazione. Tale risultato è certamente un ulteriore passo verso lo sviluppo della Società dell'Informazione sul territorio regionale.

Inoltre è utile evidenziare che sebbene il livello di raggiungimento degli obiettivi di Linea Guida per i progetti CloudNet, OpenSource, TeatroNet e Osservatorio della Partecipazione sia inferiore al 2%, tuttavia ci sia spetta che la loro positiva realizzazione possa dimostrarne la significatività e la necessità di un loro progressivo completamento ed ampliamento.

Nel seguente grafico (Figura 12) si mostra il contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 3.

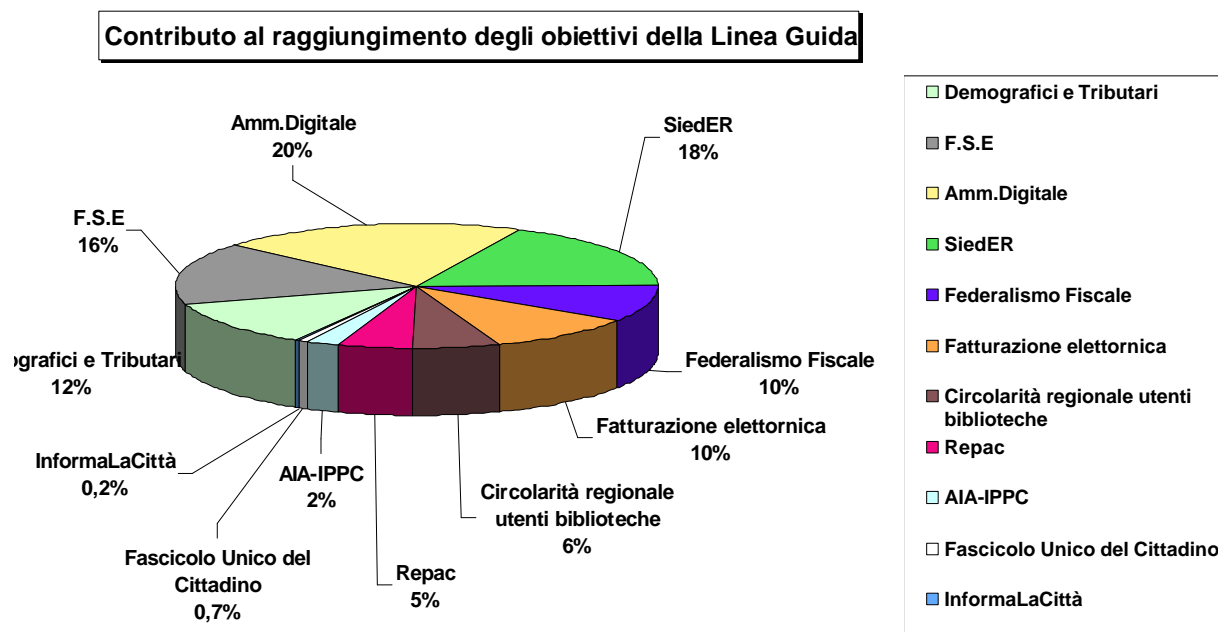


Figura 12 – Contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 3

L'incremento del 20% del grado di raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 3 è dato dai Progetti Amministrazione Digitale, F.S.E., SiedER (Sistemi integrati e cooperativi per l'edilizia), Demografici e Tributari, Federalismo Fiscale, Fatturazione elettronica, che complessivamente incidono per quasi il 90% sul raggiungimento di tali obiettivi.

Questi 6 progetti sono anche quelli più importanti in una prospettiva di stimolo all'adozione dei servizi e-government da parte dei cittadini e delle imprese del territorio Emiliano-Romagnolo.

Dei restanti 5 progetti quelli che contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 3 sono Circularità regionale utenti biblioteche (6%) in quanto consente una integrazione delle biblioteche regionali con un conseguente aumento dell'efficienza nella gestione del servizio di prestito libri ed un significativo risparmio di tempo per gli utenti del servizio stesso e Repac: registratore presenze autorizzate nei cantieri (5%) in quanto consente di rendere più efficiente sia il processo di gestione delle pratiche autorizzative dei cantieri presenti sul territorio della regione, sia i necessari controlli.

Nel seguente grafico (Figura 13) è riportato il contributo di ogni singolo progetto al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 3 e relativa baseline.

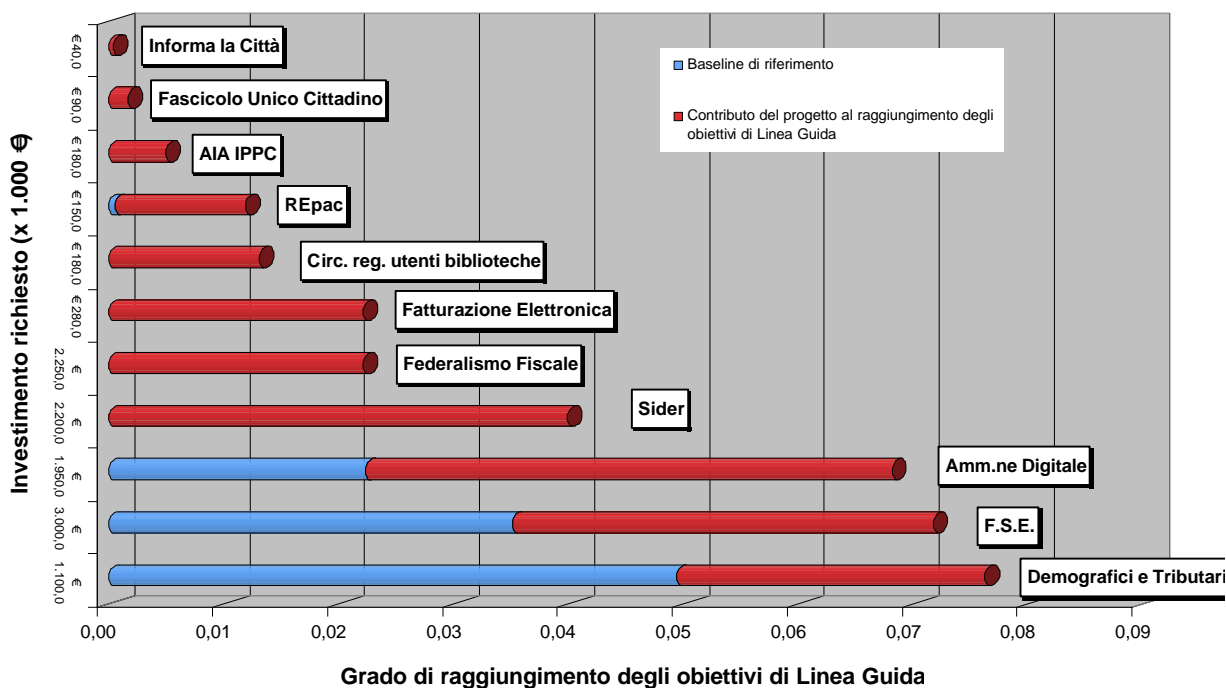


Figura 13 – Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea guida 3

I progetti che dovrebbero incrementare maggiormente il loro grado di raggiungimento degli obiettivi di Linea Guida sono quelli già avviati in precedenti programmazioni (Demografici e tributari – circa 8%; F.S.E - più del 7%; Amministrazione Digitale - circa 7%). In tal modo si dovrebbe innescare un circolo virtuoso atto ad aumentare significativamente il livello di adozione di questi servizi da parte di cittadini ed imprese.

Tutti gli altri progetti pur presentando un livello di raggiungimento degli obiettivi di Linea Guida non superiore al 2%, contribuiscono ad avviare ulteriori ambiti di adozione di servizi di e-government che, se ulteriormente sostenuti, potrebbero accelerare lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Nel seguente grafico (Figura 14) si mostra il contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 4.

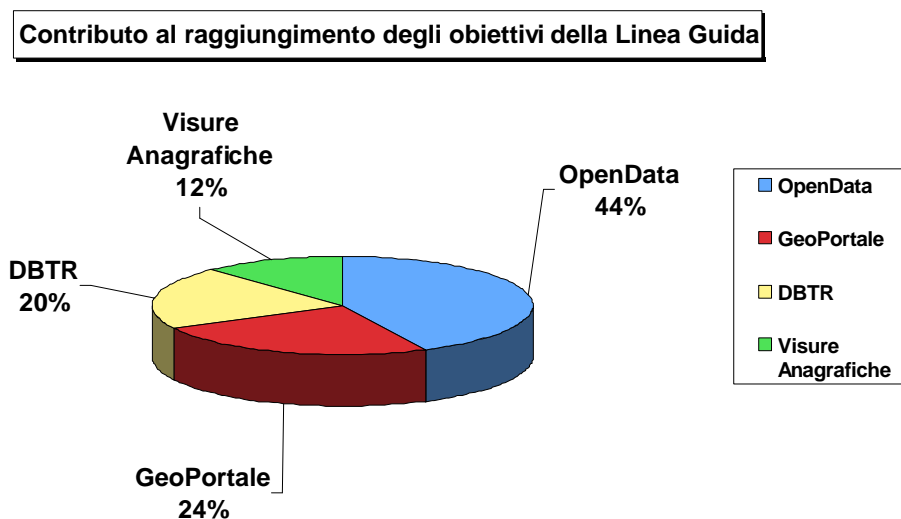


Figura 14 – Contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 4

Il progetto Open Data Emilia-Romagna è quello che contribuisce maggiormente (44%) al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 4. Questo progetto oltre a contribuire in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 4, riveste una importanza strategica nell'avvio di un processo di riuso delle informazioni della PA da parte di privati utilizzatori ed imprese.

Anche il progetto GeoPortale e DBTR intendono contribuire al processo di "apertura" delle informazioni e dei dati della PA verso utenti della PA stessa e privati, sebbene la loro focalizzazione siano rispettivamente i dati georeferenziati e quelli topografici. L'insieme dei tre progetti costituisce un primo nucleo di iniziative a favore dello sviluppo di azioni proattive da parte di privati nello sviluppo di servizi a valore aggiunto sul territorio Emiliano-Romagnolo, basate su dati messi a disposizione degli EELL.

Il quarto progetto di questa Linea Guida (Consultazioni/Visure Anagrafiche) contribuisce per un 12% al raggiungimento degli obiettivi della linea, ma, a differenza degli altri tre progetti intende contribuire al completamento di quelle iniziative di trasformazione dei processi della PA mirate al recupero di efficienza e all'aumento dell'efficacia nell'utilizzo del servizio da parte di cittadini e imprese.

Nel seguente grafico (Figura 15) è riportato il contributo di ogni singolo progetto al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 4 e relativa baseline.

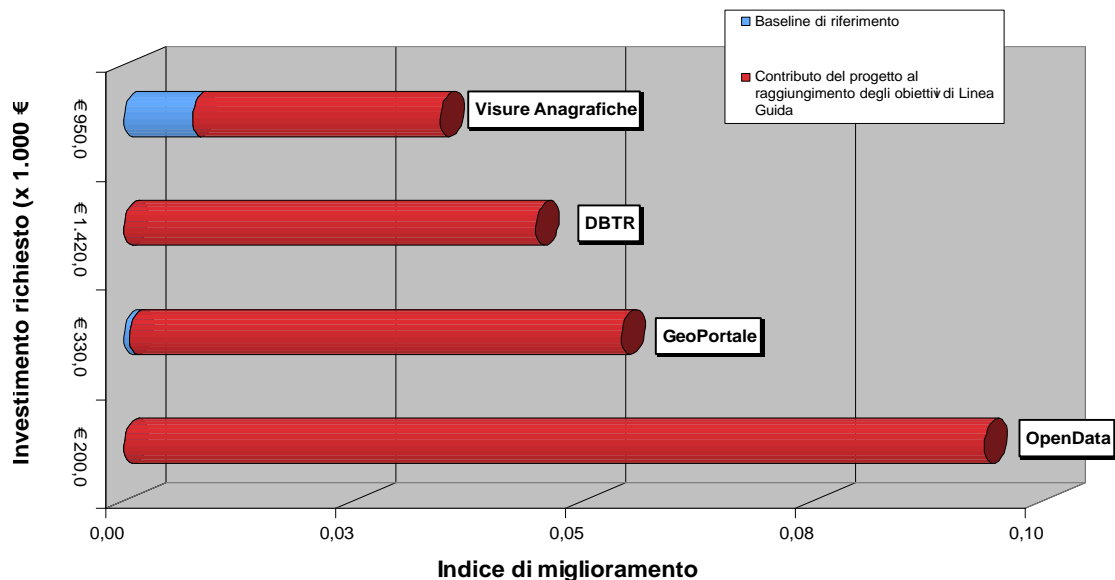


Figura 15 – Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea guida 4

La valutazione ex-ante prevede che il progetto OpenData dovrebbe raggiungere quasi il 10% degli obiettivi di linea guida. Risultato ritenuto significativo in quanto rappresenta la prima iniziativa a favore del riuso di dati pubblici da parte di utilizzatori privati.

Per lo stesso motivo si ritiene soddisfacente anche il contributo al raggiungimento degli obiettivi di linea guida atteso per gli altri due progetti – GeoPortale e DBTR – per i quali la valutazione ex-ante prevede di attestarsi attorno al 5% ciascuno.

Infine il progetto Visure anagrafiche, sebbene preveda un grado di raggiungimento degli obiettivi di linea di poco superiore al 3%, dovrebbe contribuire al completamento del dispiegamento dei servizi di e-government per cittadini e le imprese (vedi Linea Guida 3), soprattutto se si perverrà ad una sua positiva sperimentazione.

Nel seguente grafico (Figura 16) si mostra il contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 5.

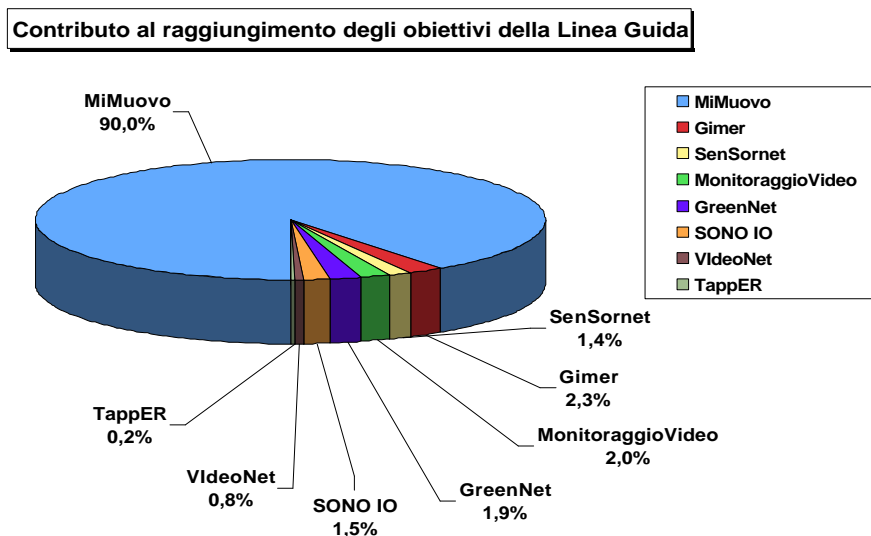


Figura 16 – Contributo dei progetti al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 5

Il progetto MiMuovo è quello che contribuisce maggiormente (circa il 93%) al raggiungimento degli obiettivi della Linea Guida 5, che si prevede possa attestarsi attorno ad un incremento del 30% dell'indice di raggiungimento degli obiettivi previsti per tale Linea.

Tale progetto risulta essere molto importante in quanto intende proseguire nel completamento dell'integrazione plurimodale dei servizi di mobilità nel territorio regionale.

Gli altri progetti della Linea Guida 5 sebbene contribuiscano meno al raggiungimento degli obiettivi di tale Linea, definiscono tuttavia un insieme di azioni sperimentali, necessarie a comprendere la valenza dell'integrazione delle informazioni disponibili sul territorio regionale, al fine di rendere i servizi pubblici sempre più efficienti ed efficaci e aumentarne la "personalizzazione" in funzione delle specifiche esigenze di ogni singolo utente.

Nel seguente grafico (Figura 17) è riportato il contributo di ogni singolo progetto al raggiungimento degli obiettivi della linea guida 5 e relativa baseline.

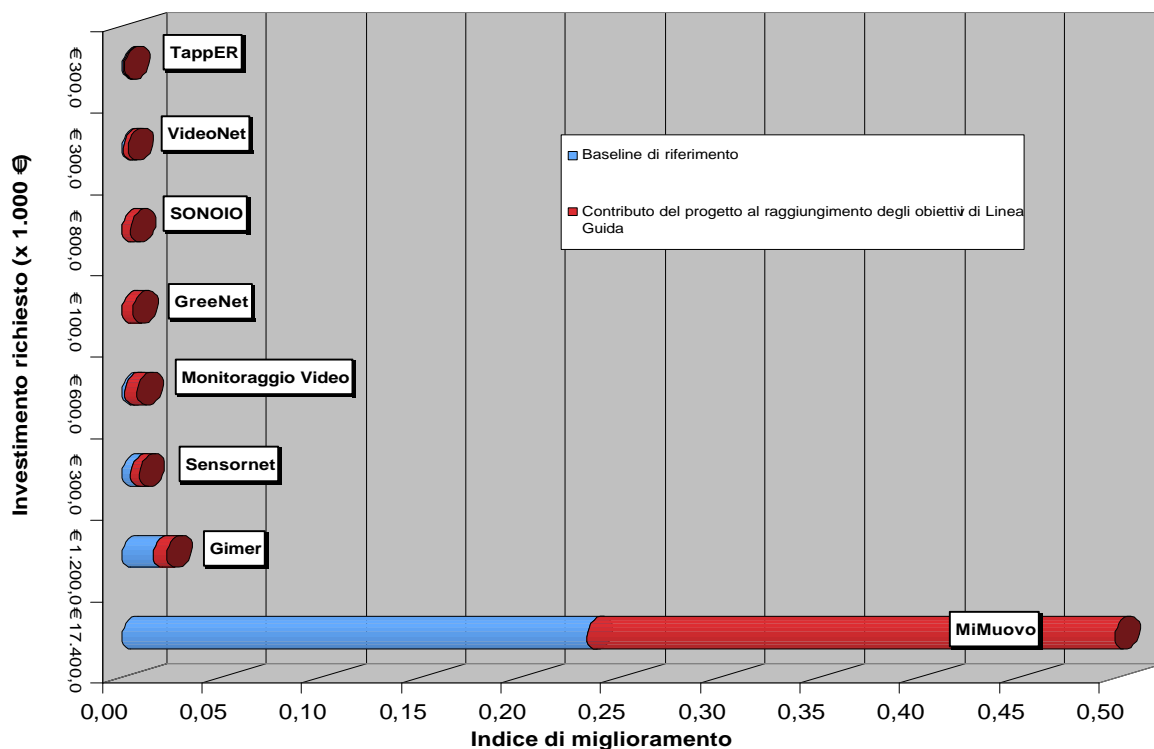


Figura 17 – Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea guida 5

Sebbene tutti i progetti di questa linea guida partano da situazioni preesistenti, quello che dovrebbe raggiungere importanti obiettivi di miglioramento è il progetto MiMuovo che dovrebbe portare ad un raggiungimento degli obiettivi di linea guida vicino al 50%.

I restanti progetti identificano comunque direzioni di miglioramento, le cui sperimentazioni che verranno avviate con il Piano Telematico dell'Emilia-Romagna, consentiranno di comprenderne l'importanza e il possibile contributo al consolidamento della Società dell'Informazione nel territorio regionale.

Nel seguente grafico (Figura 18) è riportato il contributo atteso di ciascuno di loro al raggiungimento degli obiettivi del PITER.

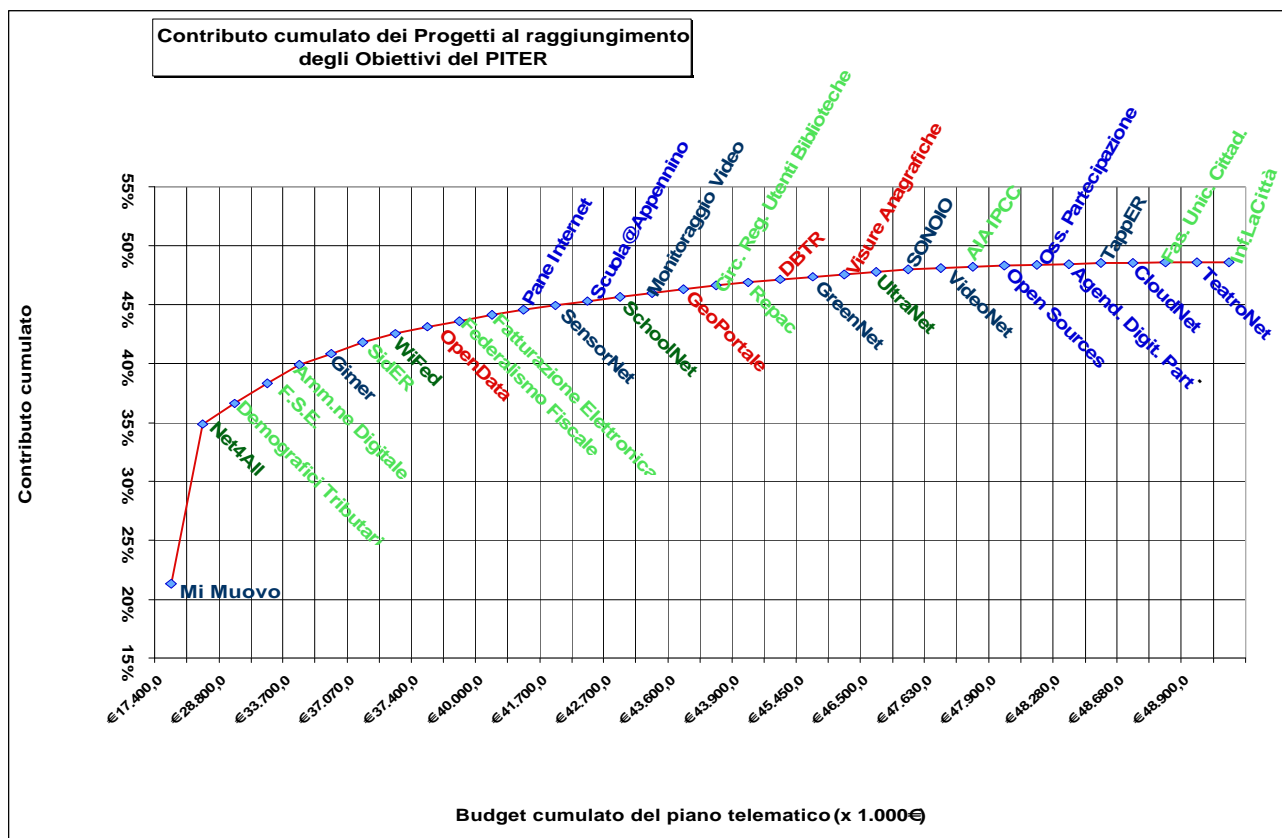


Figura 18 – Contributo cumulato dei progetti al raggiungimento degli obiettivi del PITER

Il grafico è stato costruito cumulando in ordine decrescente il contributo atteso di ciascun progetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Telematico (asse delle ordinate), mentre sull'asse delle ascisse è riportata la cumulata dei finanziamenti previsti.

Come si vede ciascun progetto si prevede dia un significativo contributo al consolidamento della Società dell'Informazione sul territorio regionale ed alla realizzazione del Piano Telematico.

Quelli che dovrebbero dare un maggior contributo sono buona parte dei progetti della Linea Guida 1 (Net4All, WiFed, SchoolNet), la maggioranza di progetti della Linea Guida 3 (Demografici e Tributar, F.S.E., Amministrazione Digitale, SiedER, Federalismo Fiscale, Fatturazione Elettronica, Centralità Regionale Utenti Biblioteche) ed alcuni di quelli delle Linee Guida 2 (Scuola@Appennino; Pane e Internet), 4 (Open Data, GeoPortale) e 5 (MiMuovo, Gimer, sensorNet, MonitoraggioVideo).

Tuttavia gli altri progetti non sono meno importanti in quanto, nella maggioranza dei casi, rappresentano l'avvio di azioni di dispiegamento di servizi e-government che, se successivamente supportate, potranno contribuire in maniera certamente più significativa al consolidamento della Società dell'Informazione sul territorio regionale (in particolare per la Linea Guida 2, Osservatorio della Partecipazione, TeatroNet,

OpenSources; per la Linea Guida 3, Repac, AIA-IPCC, InformalaCittà; per la Linea Guida 4, Visure Anagrafiche; per la Linea Guida 5, VideoNet, TappER).

Medesime considerazioni possono essere fatte per quei progetti sperimentali o gli studi di fattibilità che, se produrranno risultati significativamente validi, potranno in una successiva pianificazione diventare determinanti nel percorso di maturazione verso una piena Società dell'Informazione nella regione E-R (in particolare per la Linea Guida 1, UltraNET, per la Linea Guida 2, CloudNet; per la Linea Guida 4, DBTR; per la Linea Guida 5, GreenNet, SONOIO).

Una possibile lettura del livello di sviluppo della Società dell'informazione può essere effettuata in funzione di due dimensioni di adozione delle tecnologie ICT nella PA: il livello di **orientamento ai processi** dei servizi che si rendono disponibili ai cittadini e alle imprese ed il livello di **orientamento alla centralità del cittadino** (nella sua accezione più generale considerando anche gli operatori della PA stessa) nella realizzazione e successivo dispiegamento dei servizi.

In tal modo è possibile definire un **“modello di maturità”** della Società dell'informazione della regione che è rappresentato dalla curva ad “S” tratteggiata in rosso, rappresentata nella seguente Figura 19.

Lungo questa curva, l'evoluzione è determinata da progetti che agiscono nelle due dimensioni sopracitate con i diversi “stadi evolutivi” (con scala da 1 a 10 nel grafico in Figura 19):

- Orientamento ai processi attraverso l'utilizzo dell'**ICT**:
 1. la presenza sul territorio di opere di infrastrutturazione necessarie alla connettività;
 2. l'integrazione di reti, infrastrutture e servizi di connettività;
 3. l'avvio di servizi di transazione che incidono prevalentemente sulle attività di *front office* della PA
 4. la successiva trasformazione dei servizi e della stessa PA con azioni di semplificazione e razionalizzazione del *back office*;
 5. infine lo sviluppo di azioni di apertura verso cittadini e imprese delle basi dati disponibili presso la PA e di ricerca della sostenibilità delle azioni anche attraverso partnership di tipo pubblico-privato;
- Orientamento alla centralità del cittadino (**persone**, inteso come cittadini, lavoratori e dipendenti pubblici) che presenta stadi che si affiancano a quelli descritti in relazione alle tecnologie ICT:
 1. la presa di coscienza delle potenzialità dell'ICT;
 2. l'adozione, anche spontanea, degli strumenti ICT, innescata dalla crescente disponibilità;
 3. la semplificazione di procedimenti e attività sia all'interno della PA, sia nell'interazione di questa con cittadini e imprese;
 4. le successive azioni di integrazione di processo e riduzione del knowledge divide;

- infine l'avvio di azioni proattive (empowerment) da parte di cittadini, lavoratori e dipendenti pubblici, finalizzate all'utilizzo innovativo degli strumenti e dei servizi ICT.

Il fine ultimo di questo percorso evolutivo è la generazione di servizi in collaborazioni pubblico-private sempre più a valore aggiunto, che nel grafico è stata indicata come attività di **coProduzione**.

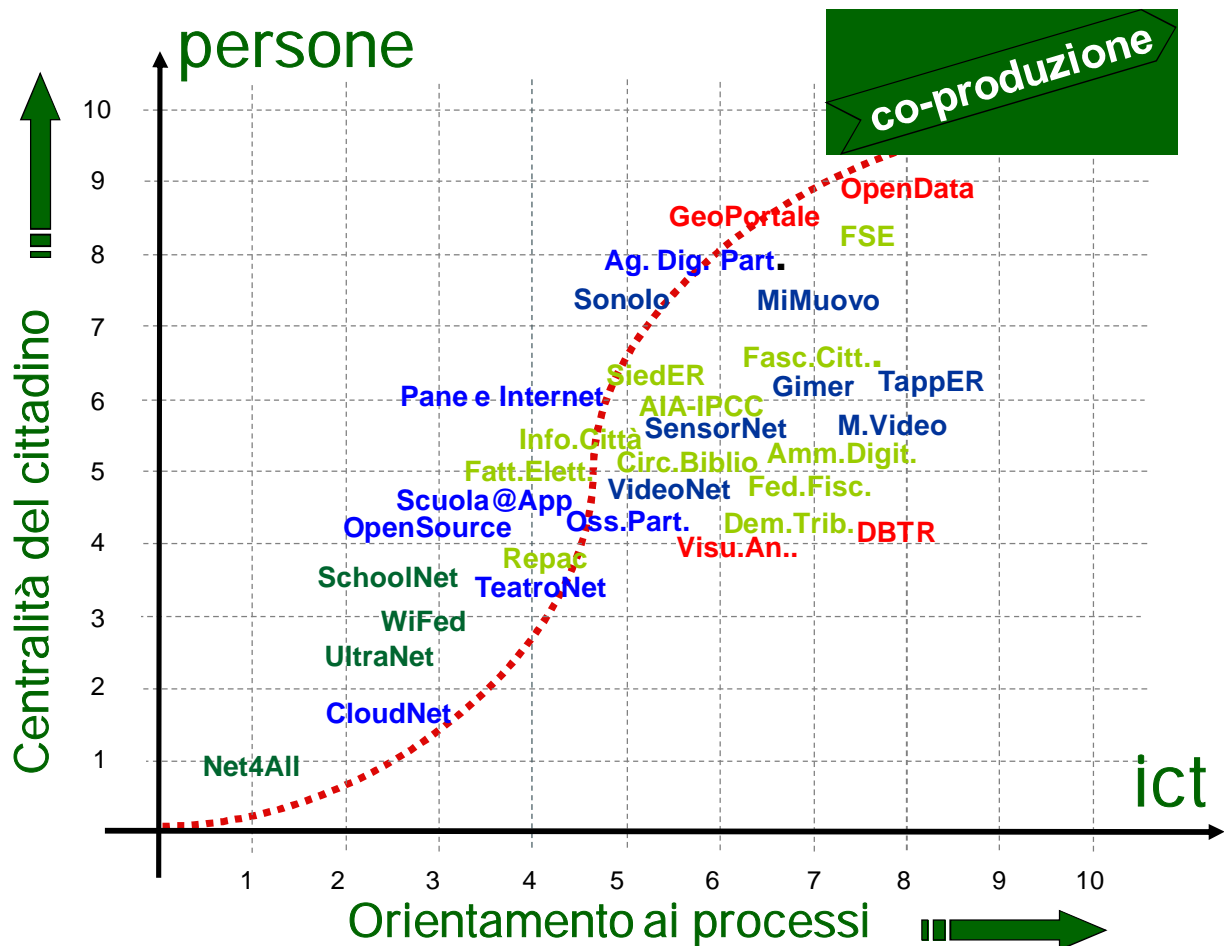


Figura 19 – Livello di sviluppo della Società dell'Informazione, in relazione ai progetti attivati con il PO2012

Coerentemente con il percorso intrapreso con i precedenti Piani Telematici, i progetti di Programma Operativo 2012 agiscono su livelli di maturità differenti, perché lo sviluppo della Società dell'Informazione non avviene a "salti" da una fase all'altra del processo evolutivo rappresentato nel grafico.

Infatti, già nella fase immediatamente successiva all'iniziale dispiegamento dell'infrastruttura di telecomunicazione, lo sviluppo della Società dell'Informazione deve necessariamente avvenire attraverso iniziative che agiscano contemporaneamente sulle diverse fasi del percorso evolutivo.

Il posizionamento dei progetti lungo la "curva ad S" mostra continuità nel processo di sviluppo della società dell'informazione rispetto alle precedenti programmazioni e dimostra che **la regione Emilia-Romagna ha raggiunto in tale processo un significativo livello di maturità.**

La scelta di quali fasi privilegiare dipende evidentemente dalla situazione preesistente e dal contesto in cui il piano va ad agire.

Per questo motivo si **rende necessario un processo di valutazione ex-ante** che da una parte determini la baseline da cui avviare il Piano Telematico e, dall'altra, consenta di valutare in anticipo gli impatti dei progetti sugli obiettivi del Piano Telematico stesso, rispetto alle baseline di riferimento.

Tutti i progetti del Piano Telematico sono tasselli di un unico mosaico e contribuiscono per la loro quota parte a realizzare del PiTER. Il processo di valutazione, più che misurare i singoli progetti, intende valutare lo stato di realizzazione del Piano, ossia delle linee guida strategiche.

Di seguito, per ognuna delle linee guida del PiTER 2011-2013, vengono sintetizzate le **iniziative** previste nel contesto delle diverse azioni di intervento.

Linea guida 1 - Diritto di accesso alle reti tecnologiche

Principali caratteristiche della Linea Guida

Le iniziative previste sono principalmente correlate al riconoscimento del diritto di accesso alla Rete affinché possa essere esercitato da tutti i cittadini e le imprese della regione nelle proprie case, sul posto di lavoro e nei luoghi deputati alla formazione e all'istruzione.

In coerenza con quanto realizzato nei Piani Telematici degli scorsi anni, l'obiettivo dei progetti di questa linea guida è di **contrastare il digital divide** diffondendo la **banda larga** in tutti i territori della regione, e in particolar modo in quelli di montagna o a scarsa densità abitativa, non considerati sufficientemente appetibili dagli operatori privati; il tutto attraverso la creazione delle condizioni per lo sviluppo di un mercato, realizzando da un lato le **infrastrutture di rete** (tenendo pur sempre in considerazione di non potersi sostituire al mercato) e creando una **domanda adeguata di servizi di connessione**, anche attraverso azioni di sensibilizzazione sull'importanza delle tecnologie. Per quanto riguarda la creazione delle infrastrutture altro obiettivo principale è la definizione di **partnership tra enti locali e operatori privati** per la diffusione e l'estensione della banda larga nei territori non ancora raggiunti.

Sempre seguendo la logica di partnership tra enti locali e operatori privati, un ulteriore obiettivo delle azioni della linea guida è la diffusione della cosiddetta **banda ultra larga**, attraverso **reti di nuova generazione**.

Le iniziative della linea guida agiscono inoltre per la **diffusione di connettività a banda larga verso Internet per il cittadino**, da fruire negli spazi e nei luoghi di aggregazione offerti della città attraverso la definizione di un modello per il dispiegamento in ogni Comune di almeno un **punto di accesso WiFi** che offra connettività gratuita in un luogo di aggregazione cittadino.

Numero progetti	Budget 2012
4	11.283.970 €

Principali indicatori di risultato della linea

- Grado di copertura netta in banda larga della cittadinanza
- Grado di copertura netta in banda larga delle imprese
- Grado di copertura netta degli istituti scolastici
- Grado di utilizzo delle infrastrutture pubbliche da operatori del mercato
- Grado di risparmio per le PA grazie agli investimenti infrastrutturali

Contrasto al digital divide fino alle abitazioni e fino alle imprese

I principali obiettivi dell'intervento "Contrasto al Digital Divide fino alle abitazioni e fino alle imprese – Net4All" previsto per questa azione sono: consentire l'accesso alla banda larga con tecnologie neutrali a tutti entro il 2013 fissando a 2 Mbps il livello minimo di comunicazione; attuare sinergie fra pubblico e privato per lo sviluppo della banda larga in alcuni distretti industriali; la costruzione di accordi con operatori di telecomunicazioni capaci di portare banda larga con varie tecnologie, in ottica neutrale, su tutto il territorio. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia², per quel che riguarda l'obiettivo di copertura a banda larga per tutti e la sostenibilità per gli obiettivi di attuazione di sinergie fra pubblico e privato e per la costruzione di accordi con operatori di telecomunicazioni.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e le imprese, ma anche gli operatori di TLC. L'impatto sui cittadini è rappresentato dal grado di penetrazione della connettività a banda larga che consentirà l'aumento della fruizione dei contenuti digitali e della capacità dei cittadini di utilizzare le nuove tecnologie. La disponibilità di servizi a banda larga nei distretti industriali consentirà: la creazione di poli logistici e di lavorazioni distribuite per le imprese del territorio; la creazione di meccanismi capaci di sviluppare l'e-commerce ed in generale lo scambio economico sul fronte locale. Le ricadute sugli operatori di TLC, con i quali verranno stipulati gli accordi di partnership, sono rappresentate dalla disponibilità di infrastrutture in aree a digital divide.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: grado di copertura netta in banda larga con 2Mbps, in relazione alla popolazione residente nel territorio regionale; grado di copertura netta in banda larga; il numero di accordi pubblico-privato per banda larga nei distretti industriali; il rapporto tra risorse private attratte dall'intervento pubblico e risorse pubbliche nei distretti industriali e il numero di accordi di partnership attivati con operatori di telecomunicazioni.

Un ulteriore intervento ("Sistemi WiFi Federati – WiFed") relativo a questa azione prevede come obiettivi: l'identificazione di un modello di dispiegamento dell'accesso WiFi presso gli EELL del territorio e la relativa dimostrazione attraverso l'attivazione di almeno un luogo per ogni Comune (connesso alla rete Lepida in fibra) presso cui il cittadino può collegarsi ad Internet; coinvolgimento degli Enti e dei privati interessati per standardizzare il modello di accesso, di autenticazione e di walled garden; la realizzazione di walled garden uniformi per l'erogazione di servizi di informazione e diversificati per territorio, fruibili dagli utenti. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'allineamento strategico per quel che riguarda l'identificazione di un modello di dispiegamento dell'accesso WiFi, l'efficacia in relazione all'attivazione dei punti di accesso per i cittadini e il coinvolgimento degli Enti e dei privati, infine l'integrazione per la realizzazione di walled garden uniformi.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e gli EELL del territorio. L'impatto sui cittadini è rappresentato dalla diffusione dell'ubiquità della banda larga e dall'aumento delle opportunità di utilizzare strumenti telematici. Le

² Per una descrizione più dettagliata dei criteri di valutazione utilizzati dalla metodologia di valutazione, fare riferimento al precedente Programma Operativo 2011.

principali ricadute per gli EELL sono la valorizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali sviluppate per la PA a favore dei cittadini e la possibilità di una maggiore promozione territoriale.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il grado di copertura free WiFi delle aree ad alta aggregazione; la percentuale di EELL che aderiscono a regole comuni in favore della connettività e il grado di copertura del territorio di servizi di connettività erogati con infrastrutture condivise.

Contrasto al digital divide nelle scuole

I principali obiettivi dell'intervento "Connettività e Federazione per una scuola grande come la regione – SchoolNet" previsto per questa azione sono: la connessione delle scuole in banda larga, basandosi sui punti più prossimi di presenza della rete Lepida, come incremento dell'utilizzo sinergico degli asset a disposizione della PA a favore delle scuole; l'estrapolazione di modelli per l'utilizzo e l'erogazione del servizio di connettività nel rispetto delle normative che salvaguardano privacy e sicurezza. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'integrazione e l'efficacia per quel che riguarda l'obiettivo di connessione delle scuole e l'allineamento strategico per la definizione di modelli per l'utilizzo e l'erogazione del servizio di connettività.

I beneficiari del progetto sono gli studenti e i docenti delle scuole e le scuole stesse del territorio. L'impatto sugli studenti e docenti è rappresentato dalla maggiore disponibilità di strumenti online (e conseguente aumento di capacità di utilizzo) e l'ampliamento dell'offerta formativa grazie all'introduzione di nuove modalità didattiche che sfruttino la telematica. La ricadute sulle scuole è primariamente l'aumento della disponibilità di banda larga, che determina inclusione tecnologica di soggetti altresì isolati, la diffusione di nuove tecnologie, l'eventuale mantenimento in funzione di scuole di montagna.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il grado di copertura del territorio di servizi di connettività erogati con infrastrutture condivise; il grado di copertura netta in banda larga degli istituti scolastici e la percentuale di scuole che aderiscono ai modelli proposti, rispetto al totale delle scuole connesse all'interno dell'iniziativa.

Reti di nuova generazione [Next Generation Network]

I principali obiettivi dell'intervento "Banda ultralarga – UltraNet" previsto per questa azione sono: la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alle architetture tecnologiche, alle infrastrutture disponibili, ai modelli di coinvolgimento pubblico privato, alle fonti di finanziamento, alla armonizzazione tra la soluzione al divario digitale e l'inseguimento prestazionale delle esigenze applicative, al meccanismo di passaggio tra la rete attuale e la rete futura, alle modifiche di regolamenti e normative a livello locale per favorire l'introduzione delle reti di accesso di nuova generazione (Next Generation Access Network: NGAN); l'individuazione di proposte di variazioni normative a livello regionale per semplificare e accelerare l'introduzione della banda ultralarga; la concertazione preliminare con Operatori di telecomunicazioni del settore e con potenziali investitori istituzionali al fine di valutare la sostenibilità dei modelli stessi. I criteri di

valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'allineamento strategico in relazione all'obiettivo di definizione di modelli comuni nell'ambito dello studio di fattibilità più ampio; sempre l'allineamento strategico per l'obiettivo di individuare proposte di variazioni normative e la sostenibilità per quel che riguarda l'obiettivo di concertazione preliminare con Operatori di telecomunicazioni del settore e con potenziali investitori.

I beneficiari del progetto sono i cittadini, le imprese e gli EELL del territorio; anche gli Operatori di telecomunicazioni. L'impatto sui cittadini e imprese deriva dai modelli che saranno identificati nello studio di fattibilità che permetteranno di creare le condizioni per l'abilitazione del territorio alla banda ultralarga in termini di disponibilità di tali servizi a loro beneficio. Le ricadute sugli EELL derivano principalmente dalla possibilità, data dal censimento e la strutturazione dei dati per le reti NGAN, di ottimizzare l'utilizzo di tali infrastrutture e la pianificazione di interventi e azioni sulla base di una conoscenza puntuale e aggiornata delle infrastrutture del proprio territorio. Sempre gli EELL traggono vantaggio dalle proposte di variazioni normative frutto dello studio, che agevolerebbero la semplificazione e accelerazione dell'introduzione della banda ultralarga sul territorio. Gli Operatori di telecomunicazione infine sono avvantaggiati nella elaborazione i relativi piani di sviluppo nel territorio regionale in termini di investimenti, realizzazione ed erogazione dei servizi a banda ultralarga.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la percentuale degli EELL che aderiscono a regole comuni (modello) in favore della connettività; il grado di aderenza all'iter di semplificazione normativa che favorisca sinergie tra operatori pubblici e privati per la diffusione della larga banda e le NGN e il numero di partnership pubblico-privato (PPP) potenzialmente raggiungibili.

Linea guida 2 - Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza

Principali caratteristiche della Linea Guida

L'obiettivo principale degli interventi relativi a questa linea guida è il **contrasto al knowledge divide**, ovvero la mancanza dei saperi e delle pratiche che impediscono a determinate categorie sociali, tra cui ad esempio **pensionati, disoccupati, casalinghe, stranieri**, ecc., di comprendere pienamente l'importanza delle reti e usarle per sfruttarne opportunità e vantaggi. Anche in questo caso, si agirà nel solco di quanto realizzato nel precedente Piano Telematico, promuovendo **corsi di formazione** e altre iniziative di **alfabetizzazione e sensibilizzazione** sull'uso delle tecnologie e delle reti, rivolte in particolar modo alle categorie citate in precedenza. Rispetto al passato, puntando su un **patto sociale** tra gli enti locali, le scuole e gli altri istituti di formazione, le categorie sociali, le imprese e i sindacati, si cercherà di organizzare più corsi e iniziative di questo genere, e di raggiungere così tutti i territori dell'Emilia-Romagna. Progetti analoghi saranno rivolti anche alle **imprese**, per sensibilizzarle alla necessità di contemplare e integrare sempre più le tecnologie nei propri processi produttivi.

Altri progetti e interventi sono finalizzati ad **aumentare le conoscenze e i saperi pratici** in materia di software **open source, standard e formati aperti, accessibilità ed e-inclusion**, per favorire la massima condivisione di soluzioni, programmi e applicazioni, specie tra gli enti, e fare in modo che tutte le categorie di cittadini, compresi i disabili, possono accedere alle opportunità e ai vantaggi offerti dalle reti.

Con uno specifico intervento si intende favorire l'avvio di **percorsi partecipativi**, che coinvolgano il maggior numero di stakeholder (cittadini ma anche imprese, community, ecc), **per la definizione di agende digitali locali (ADL)**, documento strategico che fissa le priorità dell'Ente in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza", da parte dei decisori politici e delle figure direzionali, della necessità di investire su temi legati all'ICT. La definizione di ADL favorisce la conoscenza e condivisione degli obiettivi del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER 2011-2012) e crea in tal modo le condizioni allo sviluppo dei progetti del PiTER, facendo anche emergere nuove esigenze e criticità.

Le iniziative della linea guida agiscono inoltre per migliorare l'**interoperabilità** (sia interna che esterna agli uffici regionali) tra i diversi sistemi, per ottenere **economie di scala** nell'acquisto di dispositivi e licenze e di servizi di assistenza, attraverso l'incentivazione al progressivo passaggio a sistemi basati su **Cloud Computing**, anche attraverso la definizione di standard (sicurezza, ecc.) e modelli di migrazione.

Attraverso la costituzione di un **network di collaborazione tra scuole, Enti locali, istituzioni, associazioni e famiglie** si punta a **valorizzare e ampliare l'offerta educativa delle scuole**, con priorità per quelle situate in Comuni i montagna, **favorendo l'adozione di metodologie didattiche e strumenti innovativi**, per il mantenimento di scuole di "qualità" nelle zone appenniniche.

Numero progetti	Budget 2011
7	2.415.300 €

Principali indicatori di risultato della linea

- Incremento percentuale utenti Internet nelle fasce deboli
- Incremento numero imprese che offrono servizi ICT in prevalenza basati su software libero
- Incremento di EELL che aderiscono alla regolamentazione del codice a sorgente aperto
- Incremento percentuale nell'uso degli strumenti informatici a supporto della partecipazione

Open Source

I principali obiettivi dell'intervento "Open Source Software per PA e Imprese – OpenSourcER" previsto per questa azione sono: la creazione di un Cluster (cioè di un raggruppamento di organizzazioni come Regione, Università, Istituti di Ricerca, EELL, Lepida e Imprese ICT) capace di fornire le risorse e competenze per l'identificazione delle necessità territoriali degli Enti, di fare lo scouting dei prodotti presenti, stimolare realizzazioni e integrazioni di prodotti, e di monitorare l'uso e analizzare i risultati, agendo come "consulente" che agevola gli Enti nell'approccio all'open source, svolgendo funzioni di disseminazione delle conoscenze (anche su come la filosofia di base dell'open source possa essere applicata anche ad ambiti estranei al software) e di coordinamento delle Community; altro obiettivo è la realizzazione di azioni amministrative e normative che facilitino l'introduzione dell'open source e lo pongano come un elemento di merito "forzandone" l'adozione laddove mostri effettive convenienze economiche o di processo. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia per quel che riguarda l'obiettivo di creazione del Cluster e l'allineamento strategico per l'obiettivo di realizzazione di azioni amministrative e normative.

I beneficiari del progetto sono gli EELL e le Università, Centri di Ricerca, aziende ICT del territorio. Gli impatti primari sugli EELL sono il consolidamento delle competenze, la maggior disponibilità di supporto in materia di software open source e la definizione di normative di riferimento sull'uso di codice sorgente aperto. Per tutti i beneficiari si otterrà un incremento della collaborazione tra gli enti e tra gli enti e le imprese e una maggiore condivisione delle esperienze e delle soluzioni tra pubblico e privato. Ulteriori ricadute per Università, Centri di Ricerca, aziende ICT del territorio saranno l'apertura di nuovi mercati, la creazione di nuove competenze e una relazione più stretta tra il mondo della ricerca e gli EELL.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di Enti, Università, Centri e Laboratori di Ricerca, Imprese ICT coinvolte nel Cluster; il grado di attuazione della regolamentazione all'uso di codice sorgente aperto tra gli EELL; la percentuale di EELL che aderiscono alla regolamentazione del codice a sorgente aperto.

Cloud Computing

L'intervento "Cloud Ibrido – CluodNet" previsto per questa azione vede come obiettivi: la definizione di un modello che circoscriva i servizi forniti e la relativa suddivisione tra cloud pubblico e community cloud, coerente con i fabbisogni espressi dagli Enti e il quadro normativo vigente; la costituzione (realizzazione), sia da un punto di vista organizzativo che implementativo, del community cloud; la definizione di un piano modulare per la diffusione del cloud pubblico e del community cloud attraverso un adattamento ed incremento progressivo dei servizi in cloud sulla base di specifiche e necessità. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'allineamento strategico per quel che riguarda l'obiettivo di definizione del modello e l'integrazione per gli obiettivi di costituzione del community cloud e della definizione del piano modulare per la diffusione dei servizi in cloud; questi ultimi obiettivi saranno valutati anche attraverso l'uso del criterio dell'efficienza.

I beneficiari del progetto sono gli EELL del territorio. Le principali ricadute che si avranno su questi ultimi sono principalmente la riduzione dei tempi di approvvigionamento per la disponibilità di un servizio, l'aumento della disponibilità di servizi e la completa scalabilità dei servizi rispetto alle richieste e ai bisogni (vantaggi economico/organizzativi). In seconda istanza si potranno avere anche impatti relativi alla forte integrazione con le scelte in ambito open source e comunque con meccanismi di interoperabilità.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di Enti che aderiscono al modello di Community Cloud; la riduzione tempi di approvvigionamento dei servizi IT; il numero servizi erogati dal community cloud realizzato.

Inclusione digitale [e-inclusion]

I principali obiettivi dell'intervento "Evoluzione web 2.0 dell' osservatorio della partecipazione" sono: monitorare, analizzare, sistematizzare e gestire le informazioni relative allo sviluppo delle diverse esperienze partecipative; consentire la democratizzazione delle informazioni per renderle accessibili e leggibili a tutti gli attori, attraverso la creazione di uno spazio comune di interazione ed interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi; consentire lo scambio e la messa in valore delle buone pratiche regionali ed internazionali valorizzando le esperienze partecipative, anche divenendo strumento di supporto alla concretizzazione delle azioni previste da interventi normativi regionali specifici. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: e-democracy per quel che riguarda tutti gli obiettivi sopra esposti e l'allineamento strategico per la concretizzazione delle azioni previste da interventi normativi regionali.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e gli EELL del territorio. L'impatto per i cittadini sarà principalmente l'aumento delle possibilità di partecipazione derivante dalla maggiore disponibilità di informazioni. Per quel che riguarda gli EELL, la piattaforma permetterà agli Enti Locali di dare visibilità ai processi partecipativi attivati e di intraprendere forme dirette di benchmarking, in termini di ricaduta, quindi, si prevede

un'incentivazione delle pratiche partecipative attivate sul territorio regionale; la Regione avrà inoltre una facilitazione nella realizzazione delle attività previste dalla attuazione della normativa in materia

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di segnalazioni relative alle esperienze partecipative degli Enti locali registrate sulla piattaforma e la percentuale degli EELL che aderiscono agli strumenti partecipativi messi a disposizione dal progetto.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione ("Teatri e Conoscenza in Rete – TeatroNet") prevede come obiettivi: la connessione in banda larga di un primo insieme di teatri di produzione in modo da consentire al teatro l'erogazione di contenuti in remoto presso altri teatri in rete regionale, presso altri teatri nel mondo, presso la casa dello spettatore tramite Internet e Digitale Terrestre (attraverso anche il supporto per le prime sperimentazioni); la identificazione di possibili modelli per rendere "appetibile" la diffusione via Internet di spettacoli teatrali. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono l'efficacia per entrambi gli obiettivi specificati.

I beneficiari dell'iniziativa sono i teatri del territorio e i cittadini. Per i teatri le maggiori ricadute sono la possibilità di condividere le attività di produzione ed erogazione di spettacoli attraverso la rete, di produrre spettacoli via rete e di autosostenere il meccanismo di erogazione di spettacoli via web. Per i cittadini l'impatto maggiore è la possibilità di fruizione degli spettacoli da casa o in altri teatri (agevolazione all'accesso al contenuto culturale), realizzando anche l'inclusione di chi potrebbe essere escluso per problematiche logistiche.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di teatri connessi attraverso la rete Lepida; il numero di teatri che sperimenta il modello e attiva servizi, rispetto al numero di teatri connessi.

Sempre relativa a questa azione abbiamo l'intervento "Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna" che prevede come obiettivi; dotare gli EELL di agende digitali (documento strategico che fissa le priorità dell'Ente in materia di società dell'informazione) coerenti con la pianificazione europea e nazionale e ancor più con quella regionale (PiTER); incremento delle conoscenze e competenze in possesso delle figure decisionali (politiche e direzionali) degli EELL nello specifico settore della società dell'informazione, attraverso percorsi di informazione e formazione e metodologie di misurazione (benchmarking); sviluppare un modello partecipato di definizione dell'agenda digitale comunale che faccia uso di esperienze e strumenti innovativi utili a massimizzare il coinvolgimento degli stakeholders (tipici dell'online ma non solo). I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono l'allineamento strategico per l'obiettivo di definizione di agende digitali locali, l'empowerment in relazione all'incremento delle conoscenze e competenze in possesso delle figure decisionali (politiche e direzionali) degli EELL ed e-democracy per l'obiettivo di sviluppare un modello partecipato di definizione dell'agenda digitale comunale.

I beneficiari dell'iniziativa sono gli EELL del territorio e i cittadini. Per gli EELL le maggiori ricadute sono il consolidamento delle competenze da parte dei civil servants siano essi politici o tecnici impiegati nei processi decisionali a valenza strategica dell'ente locale e l'aumento della consapevolezza sulla evoluzione strategica del funzionamento dell'ente nel medio periodo. Per i cittadini avremo la definizione di un modello e

messa a disposizione di strumenti e pratiche di partecipazione (con particolare riferimento a quelle on line ma non solo).

I principali indicatori di impatto del progetto sono: l'incremento nell'uso degli strumenti informatici a supporto della partecipazione alla definizione di strategie ICT come numero di utenti (stakeholders) che utilizzano strumenti informatici a supporto della partecipazione su politiche di ICT; il numero di soggetti (decisori e tecnici) interessati dalle attività di informazione e formazione; il numero di enti o aggregazioni di Enti che hanno adottato una ADL sul territorio regionale coerente con il PiTER.

Alfabetizzazione digitale

I principali obiettivi dell'intervento "Pane e Internet 2011-2013" di questa azione sono: l'aumento dell'alfabetizzazione digitale sul territorio attraverso l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale dei cittadini, e con la realizzazione di iniziative sperimentali di formazione tarate sulle competenze digitali; la sensibilizzazione di associazioni, enti pubblici, soggetti presenti nel territorio per l'avviamento di percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze digitali per cittadini a rischio di esclusione. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia in relazione all'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione e delle iniziative sperimentali di formazione, il valore sociale per quel che riguarda l'obiettivo di sensibilizzazione dei soggetti presenti sul territorio.

I beneficiari del progetto sono i cittadini anche, in particolare, quelli coinvolti a vario titolo alla erogazione dei corsi (formatori, ecc.). Gli impatti sui cittadini sono relativi alla effettiva acquisizione di conoscenze e competenze e alla abilitazione all'accesso a servizi on line offerti sia pubblici che privati. Altra importante ricaduta di progetto è la creazione di un gruppo di formatori/animatori nel territorio che attivino corsi sul modello di quello dell'iniziativa rivolti ai cittadini a rischio di esclusione.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di cittadini che hanno usufruito di servizi di alfabetizzazione; l'uso di internet post corso in termini di percentuale utenti che usano internet; il numero enti coinvolti e numero di persone coinvolte nella formazione (formatori).

Scuola digitale

L'intervento "Scuola@Appennino" previsto per questa azione vede come obiettivi: mettere in rete le scuole di montagna attivandone e/o potenziandone la connettività internet; la formazione dei docenti/ dei tutor/ dei coordinatori provinciali per garantire l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per applicare modelli innovativi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare la didattica delle pluriclassi, per progettare modalità innovative di organizzazione delle attività didattiche per piccoli gruppi e tra sedi diverse e per favorire la motivazione e la continuità didattica dei docenti; la fornitura e/o predisposizione/ricerca di materiali didattici interattivi e multimediali, fruibili online dal portale DidatticaER, per arricchire l'offerta educativa; fornire attrezzature tecnologiche per le classi delle scuole di montagna;

l'elaborazione di modelli per favorire l'introduzione di metodologie di insegnamento interattivo nelle scuole di montagna. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia relativamente alla connessione a internet delle scuole, alla fornitura e/o predisposizione/ricerca di materiali didattici interattivi e multimediali e alla fornitura di attrezzature tecnologiche per le classi delle scuole di montagna, empowerment per quel che riguarda la formazione dei docenti/ dei tutor/ dei coordinatori provinciali e l'elaborazione di modelli per favorire l'introduzione di metodologie di insegnamento interattivo.

I beneficiari dell'iniziativa sono gli studenti (in particolare delle scuole di montagna), i docenti e le scuole. Per gli studenti le maggiori ricadute sono relative al mantenimento, valorizzazione ed ampliamento dell'offerta educativa nelle scuole di montagna della regione e al mantenimento dei servizi e delle strutture educative in zone a rischio spopolamento a vantaggio di utenze differenziate. Per i docenti avremo l'aumento della capacità di fruire della rete e favorire le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica. Per le scuole la garanzia di un collegamento tra le sedi e i diversi plessi delle scuole appenniniche.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di scuole aderenti a network territoriali a supporto dell'uso delle tecnologie nella didattica sul totale; il numero di docenti che utilizzano strumenti (c.d. social networking e web 2.0) per i loro fini professionali; il numero di studenti che usufruiscono dei servizi e degli strumenti di alfabetizzazione messi in campo dal progetto e l'Incremento numero di scuole con connettività a Larga Banda rispetto al totale delle strutture scolastiche del territorio di montagna.

Linea guida 3 - Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese

Principali caratteristiche della Linea Guida

L'obiettivo principale degli interventi relativi a questa linea guida è la progettazione e la graduale offerta da parte di tutti gli enti locali dell'Emilia-Romagna di **servizi digitali avanzati** ai **cittadini**, alle **imprese** e agli **utenti del sistema sanitario regionale**. Perché ciò possa avvenire, parte del lavoro sarà dedicata alla realizzazione di **back office integrati e coordinati** di tutte le pubbliche amministrazioni Emiliano-Romagnole, indispensabili per la condivisione e la circolazione dei dati e delle pratiche tra gli enti.

Come per le azioni nelle precedenti linee si lavorerà in continuità con i risultati del precedente Piano Telematico (infrastrutture, data center, basi dati per la costruzione delle anagrafi regionali, servizi infrastrutturali, convenzioni, primi servizi sperimentali), e i principali sforzi tecnologici, ma anche e soprattutto organizzativi, saranno dedicati agli aspetti della **dematerializzazione** dei documenti e procedimenti amministrativi, della **cooperazione applicativa** e della **gestione documentale**, con progetti e interventi in materia di **protocollo informatico, servizi on line, archiviazione e conservazione digitale**.

Inoltre, per permettere ai cittadini, alle imprese e agli assistiti del sistema sanitario regionale di accedere in modalità sicura e sempre con le stesse credenziali a tutte le tipologie di servizi e pratiche on line, si lavorerà anche sul tema dell'**identità digitale** per quanto riguarda i front office e alla **federazione dei sistemi informatici degli enti locali** per quanto riguarda i back office. In ambito sanitario infine, e in coerenza con gli obiettivi appena enunciati, si lavorerà alla realizzazione del **fascicolo sanitario elettronico** e del **profilo sanitario**, ossia degli strumenti necessari per la raccolta e la presentazione in rete, ai soli addetti ai lavori e nel pieno rispetto della sicurezza e della privacy, della storia clinica degli assistiti.

Numero progetti	Budget 2011
11	11.420.000 €

Principali indicatori di risultato della linea

- Numero di servizi "integrati" attivi sul territorio offerti al cittadino
- Numero di servizi "integrati" attivi sul territorio offerti all'impresa
- Numero di servizi "integrati" attivi sul territorio offerti nel portale per l'accesso ai servizi sanitari
- Numero di utenti/processi/transazioni per servizio
- Grado di soddisfazione per target di utenza (usabilità dei servizi, ecc...)
- Omogeneità territoriale nell'offerta e fruizione dei servizi

Semplificazione e diffusione omogenea dei servizi

I principali obiettivi dell'intervento "Diffusione dei servizi on-line demografici e tributari" sono: il dispiegamento dei servizi on line relativi agli ambiti demografico (ottenere certificati, anagrafici e di stato civile, inoltrare richieste di variazione al proprio profilo anagrafico, consultare e stampare visure anagrafiche ecc.) e tributario (consultare le informazioni relative alla propria posizione tributaria, compilare ed inviare direttamente online una specifica richiesta, ecc.), presso gli enti coinvolti, garantendo omogeneità, unitarietà e standardizzazione; ottenere una maggiore diffusione dell'utilizzo dei servizi on line, allargando l'uso dei canali telematici alla fruizione dei servizi della Pubblica Amministrazione, favorendo uno snellimento delle attività normalmente a carico dei canali tradizionali. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia per quel che riguarda l'obiettivo di dispiegamento dei servizi e il valore sociale e l'efficienza in relazione all'obiettivo di diffusione dell'utilizzo dei servizi on line dispiegati.

I beneficiari del progetto sono i cittadini (intesi, in particolare, anche nell'accezione di soggetti intermediari: avvocati, notai, ecc.) e gli EELL del territorio. Le principali ricadute del progetto si concretizzano in un'azione di semplificazione ed innovazione nel rapporto tra gli enti del territorio ed i cittadini che determina, per i cittadini, una riduzione dei costi di accesso ai servizi, la riduzione della congestione degli sportelli e la maggiore tempestività nella conoscenza dei flussi di pagamenti, per gli EELL, principalmente una diminuzione del carico di lavoro per gli operatori dello sportello ed una migliore organizzazione delle loro attività.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: l'aumento del numero di certificati demografici on line richiesti; la decrescita di numero di richieste di istanze di servizi tributari allo sportello; il numero di Enti che aderiscono al servizio (che dispiegano); il risparmio di tempo di fruizione del servizio demografico e del servizio tributario.

L'intervento "Sistema integrato per l'edilizia - S.I.ED.ER" previsto per questa azione vede come obiettivi: la diffusione presso gli EE.LL. della soluzione che abilita i Comuni alla accettazione di pratiche edilizie e catastali digitali e la gestione del procedimento integrato, e monitoraggio, in particolare da parte della Regione con una "visione" sull'intero territorio regionale, dell'attività edilizia (anche attraverso la definizione di un modello unico per la presentazione della pratica edilizia-catastale); l'adeguamento normativo e delle regole organizzative a supporto delle attività di progetto e delle innovazioni introdotte. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia ed efficienza per quel che riguarda l'obiettivo di diffusione della soluzione sviluppata; e integrazione per l'obiettivo di adeguamento normativo e delle regole organizzative.

I beneficiari del progetto sono i cittadini (principalmente nella accezione dei professionisti), gli EELL (compresa la Regione Emilia-Romagna). Per i professionisti, la ricaduta sarà il miglioramento del rapporto con gli EELL per l'accesso ai servizi di edilizia, attraverso la disponibilità di un punto unico di accesso, ed una modulistica comune, per la presentazione delle proprie pratiche; gli EELL potranno gestire informaticamente l'intera istruttoria tecnica, raccogliendo i dati da essa derivanti per monitorare abusivismo

ed elusione fiscale e una maggiore uniformità dei comportamenti degli uffici comunali competenti; la Regione Emilia-Romagna avrà la possibilità di creare e mantenere aggiornate automaticamente le banche dati relative all'edilizia nei comuni, monitorandone gli aspetti determinanti per la propria azione di controllo sulla sicurezza nei cantieri e le proprie politiche urbanistiche.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di pratiche edilizie on line rispetto al numero di pratiche edilizie cartacee presentate attualmente; la differenza dei tempi di processo tra la richiesta e l'avvio di una pratica cartacea rispetto ad una pratica on line; la percentuale di attuazione del modello unico autorizzativo/normativo di riferimento.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione ("Anagrafe immobiliare e tributaria integrate e fruibili nella PA") vede come obiettivi: la diffusione di soluzioni necessarie alla soluzione del problema della gestione della fiscalità a livello Comunale e Regionale (a supporto delle politiche volte al recupero strutturale dell'evasione e dell'elusione fiscale) e creazione delle relative banche dati presso i territori comunali; il popolamento delle banche dati, la riconciliazione e l'analisi dei dati a livello regionale. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficienza in relazione all'obiettivo di diffusione delle soluzioni e di creazione delle banche dati; di integrazione per quel che riguarda l'obiettivo di popolamento, riconciliazione e analisi dei dati a a livello regionale.

I beneficiari del progetto sono gli EELL del territorio e, in modo più indiretto, i cittadini e le imprese. L'impatto su gli EELL è costituito dalla possibilità di migliorare i propri processi interni di gestione, che potranno essere fondati su basi dati di riferimento più attendibili e complete rispetto a quelle spesso non omogenee e non organizzate, presenti al momento, avendo così a disposizione maggiori strumenti per il contrasto all'evasione strutturale (ottenendo quindi maggiori entrate). La ricaduta indiretta sui cittadini e imprese è data dalla possibilità di disporre di una PA più efficiente.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il valore degli importi "evasi" recuperati; la popolazione (inteso come numero di abitanti) coperta da strumenti di recupero evasione omogenei.

Un altro intervento relativo a questa azione ("Registratore presenze autorizzate nei cantieri - REPAC") prevede come obiettivi: il dispiegamento nei cantieri sul territorio regionale di un sistema informativo telematico finalizzato al controllo degli accessi degli addetti nei cantieri edili e delle costruzioni al fine di prevenire il diffuso fenomeno dell'impiego di manodopera irregolare nei cantieri edili; maggiore disponibilità di nuovi servizi per organi di vigilanza al fine di ottenere maggior sicurezza nei cantieri. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia per quel che riguarda l'obiettivo di dispiegamento del sistema informativo e di efficienza in relazione all'obiettivo di disponibilità di nuovi servizi per organi di vigilanza.

I beneficiari del progetto sono gli organi di vigilanza e le amministrazioni committenti. La ricaduta principale per gli organi di vigilanza è l'efficientamento nella realizzazione dei controlli, con aumento dei controlli e minori costi. Per le amministrazioni committenti l'impatto è legato all'aumento della sicurezza e miglior controllo dei cantieri attivati come lavori pubblici.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di nuovi cantieri aderenti al sistema; l'abbattimento dei costi di risorse umane deputate al controllo nei cantieri; l'aumento del numero dei controlli nei cantieri.

L'intervento "Nuovi servizi alle imprese per i rinnovi dell'autorizzazione integrata ambientale e l'analisi di contesto - AIA-IPPC" previsto per questa azione vede come obiettivi: l'evoluzione ed attivazione della gestione telematica dei rinnovi di autorizzazione AIA, sulla base della semplificazione normativa introdotta nel 2011 ed in integrazione con i servizi di SUAP online; la messa a disposizione in modalità web GIS di cartografia tematica e di base per la georeferenziazione degli impianti e la redazione dell'analisi di contesto ambientale da parte del gestore; l'approntamento di moduli informativi multimediali in Internet a supporto dell'utilizzo dei servizi telematici sul portale AIA, inquadrandoli nei medesimi interventi sviluppati per il SUAP. Il criterio di valutazione degli obiettivi di progetto è efficacia per tutti gli obiettivi suddetti.

I beneficiari del progetto sono le imprese del territorio regionale e gli EELL erogatori del servizio. Le principali ricadute per le imprese sono relative alla riduzione dei tempi impiegati ed oneri attraverso l'utilizzo dei servizi telematici predisposti e alla diffusione di know-how su tecnologie e soluzioni informatiche, tramite la formazione al relativo utilizzo da parte degli operatori delle imprese per gli adempimenti AIA. Per gli EELL la ricaduta principale è in relazione alla riduzione delle richieste di supporto all'" help desk" e conseguente dimensionamento del servizio di assistenza e dei relativi costi.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la percentuale di utilizzo dei servizi online rispetto a quelli tradizionali e la riduzione in percentuale delle chiamate all'help desk di supporto alle imprese per l'utilizzo dei servizi AIA.

Identità digitale e nuovi servizi integrati

I principali obiettivi dell'intervento "FSE e portale per l'accesso online ai servizi sanitari" previsto per questa azione sono: la realizzazione di un unico portale (accessibile sia attraverso il sistema di autenticazione federato FedERa che attraverso l'utilizzo delle TS-CNS, la cui distribuzione fa parte essa stessa delle attività di progetto) quale strumento unitario di accesso a: documenti sanitari del cittadino e di accesso ai servizi per la prenotazione, pagamento, scambio alla documentazione amministrativa, razionalizzando e perfezionando i portali di accesso ai servizi online in sanità esistenti. Il progetto prevede inoltre come obiettivi la promozione della conoscenza del portale unico di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai Servizi di prenotazione, pagamento, ecc. e l'ampliamento del patrimonio informativo accessibile dal FSE favorendo l'acquisizione in automatico dei documenti che riguardano gli eventi clinici relativi all'assistito in una logica strutturata. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficacia e l'efficienza per quel che riguarda la realizzazione del portale unico, l'efficacia in relazione all'obiettivo della promozione della conoscenza del portale e infine ancora l'efficacia e l'integrazione per quel che riguarda l'ampliamento del patrimonio informativo accessibile dal FSE.

I beneficiari del progetto sono le Aziende sanitarie (MMG/PLS/specialisti), le case di cura private accreditate (imprese) e i cittadini del territorio. Le ricadute sulle aziende sanitarie e le case di cura accreditate riguardano principalmente un maggior supporto alle attività gestionali ed amministrative correlate ai processi di cura, attraverso una maggiore condivisione tra operatori delle informazioni amministrative, lo snellimento e alleggerimento della gestione dell'assistito per le attività di rilascio documentazione sanitaria e la gestione della comunicazione con lo stesso e la diminuzione di personale agli sportelli per la prenotazione, pagamento prestazioni, consegna documenti sanitari. Per i cittadini le ricadute di progetto sono principalmente in relazione alla semplificazione e al maggior supporto nella acquisizione dei documenti, gestione della propria storia clinica, ecc. e nella facilitazione di accesso ai servizi on line (anche derivante dall'uso del sistema di autenticazione federata e della TS-CNS).

I principali indicatori di impatto del progetto sono: aumento numero di FSE attivi (in rapporto al numero dei cittadini); aumento del numero di documenti acceduti, del numero di prenotazioni on line e del numero di pagamenti on line; risparmio dei tempi di procedimento in confronto all'erogazione dei servizi allo sportello in modalità tradizionale; aumento del numero di cittadini in possesso di credenziali per l'accesso al portale; aumento del numero di documenti potenzialmente disponibili in FSE; numero di integrazioni del portale con altri sistemi.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione ("Circolarità regionale degli utenti delle biblioteche") vede come obiettivi: la realizzazione dell'accesso con account federato ai servizi online delle Biblioteche del territorio regionale; la disponibilità, per gli operatori di un polo bibliotecario, dei dati anagrafici degli altri poli; il mutuo riconoscimento delle tessere bibliotecarie. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia e valore sociale per la realizzazione dell'accesso con account federato ai servizi online delle Biblioteche, efficienza in relazione alla disponibilità dei dati anagrafici degli altri poli e il valore sociale per il mutuo riconoscimento delle tessere bibliotecarie.

I beneficiari del progetto sono i cittadini utenti dei poli bibliotecari e le biblioteche stesse. Gli utenti potranno accedere ai servizi di tutte le biblioteche dell'Emilia-Romagna con un unico username e password e con una unica tessera bibliotecaria; con il medesimo username e password gli utenti potranno anche accedere a servizi di terze parti. Per quel che riguarda le biblioteche, gli operatori potranno consultare le anagrafiche degli utenti di altri poli in modo da consolidare le informazioni sugli utenti, semplificare i processi di registrazione (ottenendo risparmio di tempo), ottenere informazioni sui prestiti effettuati dagli utenti in altri poli.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il grado di omogeneità territoriale dell'offerta e della modalità di fruizione dei servizi; la percentuale di utenti che utilizzano soluzioni di identità digitale integrata e federata; il risparmio tempi di processo (nella registrazione di nuovi utenti); il risparmio di tempo per i cittadini nell'accesso ai servizi; il grado di omogeneità territoriale dell'offerta e della modalità di fruizione dei servizi.

L'intervento "Fascicolo unico del cittadino" previsto per questa azione vede come obiettivi: la realizzazione di un unico fascicolo online del cittadino che consenta l'accesso ai servizi del Comune e della sanità; rendere coerenti sia le modalità di accesso e sia i servizi offerti dal fascicolo unico del cittadino, anche per i servizi

del FSE; promuovere la conoscenza e l'utilizzo efficace dei servizi online da parte dei cittadini, soprattutto in fase di produzione, rendendo così evidente il ritorno di investimento da parte del sistema pubblico. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficienza e l'integrazione per quel che riguarda la realizzazione di un unico fascicolo online del cittadino, efficacia per l'obiettivo di rendere coerenti le modalità di accesso e i servizi offerti dal fascicolo unico del cittadino e il valore sociale e user-centricity per la promozione della conoscenza e l'utilizzo efficace dei servizi online da parte dei cittadini.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e gli EELL. Le ricadute sui cittadini sono relative al conseguire l'accesso semplice ed efficace ai servizi online dei fornitori dei due principali servizi pubblici con cui il cittadino entra in relazione nella propria vita (sanità ed ente locale-Comune); sono inoltre relative alla realizzazione una modalità nuova di accesso ai servizi online che sposta l'accento dalla tecnologia, alle persone basata su di un unico fascicolo in cui si raccontano tutte le interazioni di servizio tra cittadino e la PA. Per gli EELL le ricadute derivano principalmente dalla possibilità di offrire un sistema integrato di servizi che possa essere coprogettato e misurato sulla base della rilevazione dell'esperienza d'uso dell'utente e sperimentare un unico servizio integrato che metta al centro i bisogni del cittadino superando la frammentarietà tra le pubbliche amministrazioni.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la differenza delle risorse umane impiegate nella gestione dei servizi/procedimenti; la differenza dei tempi di processo; la differenza di servizi "integrati" attivi sul territorio (o Piattaforme tecnologiche), offerti sul Fascicolo del cittadino; il numero di utenti che utilizzano i servizi del fascicolo; la differenza dei tempi/costi per i cittadini che accedono ai servizi on line della PA; il grado di soddisfazione per target di utenza.

Un altro intervento relativo a questa azione ("InformaLaCittà") prevede come obiettivi la distribuzione a tutti i residenti del Comune interessato le credenziali FedERa e la realizzazione di un sistema per l'invio di informazioni legate alla persona intestataria, georiferite, legate al nucleo familiare o comunque allo stato civile della persona, informazioni per tutti i cittadini. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia in relazione all'obiettivo di distribuire ai residenti le credenziali uniche di accesso e efficienza e efficacia in relazione alla realizzazione del sistema per l'invio di informazioni.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e gli EELL (Comune). Per i primi le ricadute riguarderanno principalmente la possibilità di ricevere informazioni utili che dipendono dal proprio status di residente nel Comune. Per gli EELL riguarderanno il miglioramento della capacità dell'Amministrazione Comunale nell'informazione ai cittadini.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la percentuale di utenti che utilizzano soluzioni di identità digitale e integrata; il numero di differenti aree di interesse dell'amministrazione su cui si inviano informazioni e la percentuale di risposte positive a un questionario di Customer Satisfaction sul gradimento del servizio.

Dematerializzazione dei processi

L'intervento "Amministrazione digitale (senza carta!)" prevede come obiettivi: la realizzazione del catalogo servizi dell'infrastruttura DOC/ER, middleware di servizi in grado di interfacciare sia sistemi di protocollo, sia sistemi che gestiscono la produzione di documenti nelle diverse filiere, al fine di costruire e gestire in modo integrato l'intero archivio dell'ente; la predisposizione di una metodologia funzionale all'analisi dei flussi documentali al fine di realizzarne la piena e corretta dematerializzazione; la sperimentazione del sistema DOC/ER e della metodologia in alcuni territori pilota (già individuati); il dispiegamento del sistema DOC/ER e della metodologia d'analisi sugli enti del territorio interessati dal progetto. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: l'efficienza in relazione agli obiettivi di realizzazione del catalogo servizi dell'infrastruttura, la predisposizione della metodologia per l'analisi dei flussi documentali e la sperimentazione nei territori pilota; l'integrazione per quel che riguarda il dispiegamento del sistema DOC/ER.

I beneficiari del progetto sono gli EELL del territorio e in modo più indiretto, i cittadini e le imprese. Per gli EELL le ricadute saranno attinenti alla maggiore disponibilità di strumenti per la gestione documentale efficace, sia in fase corrente che per la conservazione a lungo termine (anche ampliando il numero di enti aderenti ai servizi erogati dal Polo Archivistico regionale), inoltre la diffusione su un numero elevato di enti della metodologia di analisi dei flussi documentali permetterà agli enti di compiere, in modo guidato e coeso, i passi che possono attivare processi di semplificazione e omogeneizzazione dei flussi interni alle PA e tra il sistema della PA coinvolte nell'erogazione di servizi; sempre per gli EELL si avrà inoltre un risparmio di costi ICT conseguente alla condivisione ed alla razionalizzazione delle infrastrutture. Per i cittadini e le imprese gli impatti riguarderanno i benefici derivanti dalla integrazione informativa che permetteranno a questi di disporre di una vista unitaria delle pratiche di proprio interesse, nonché della propria posizione nei confronti della PA, consentendo un risparmio di tempo.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il tempo risparmiato nel gestire il documento digitale rispetto al cartaceo; il numero di procedimenti analizzati e il numero di documenti digitali versati nel polo archivistico regionale.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione ("Diffusione fatturazione elettronica nell'ambito del processo di dematerializzazione del ciclo passivo") prevede come obiettivi l'avvio del centro di interscambio³ e implementazione di ulteriori funzionalità automatizzate con le aziende sanitarie prevedendone il collegamento con la nuova Piattaforma INTERCENTER e con PAR-ER al fine di permettere la gestione dematerializzata del ciclo passivo dall'emissione dell'ordine alla fattura elettronica; il supporto all'implementazione dell'interoperabilità da parte delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali e dei relativi fornitori con il centro di interscambio. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficienza in relazione all'obiettivo di avvio del centro di interscambio e implementazione di ulteriori funzionalità automatizzate e efficacia e integrazione in relazione al supporto all'implementazione dell'interoperabilità con il centro di interscambio.

³ L'architettura generale ed, in particolare, il modello di funzionamento del centro di interscambio saranno definite tenendo in considerazione le indicazioni derivanti dagli interventi normativi in materia e dalla relativa attuazione.

I beneficiari del progetto sono le imprese (fornitori di beni e servizi degli Enti Locali regionali e le Aziende Sanitarie), gli EELL e le Aziende Sanitarie. Le ricadute per le imprese attengono principalmente alla velocizzazione del processo di fatturazione e alla standardizzazione delle informazioni scambiate tra gli attori (es. unico formato per la fattura elettronica). Le ricadute per gli EELL e le Aziende Sanitarie sono relative alla riduzione delle risorse investite nella gestione del processo del ciclo passivo e alla riduzione del materiale cartaceo con relativa riduzione di risorse impiegate nella gestione di tale documentazione inclusa l'archiviazione dello stesso.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la differenza dei costi di gestione; la differenza delle risorse umane impiegate nella gestione dei servizi/procedimenti; la differenza dei tempi di processo; la percentuale di nuove transazioni per servizio; la percentuale di fornitori su cui vengono dispiegati i nuovi servizi, per tipologia di servizio; il numero di EELL che integrano il proprio sistema di fatturazione con quello realizzato dal centro di Interscambio.

Linea guida 4 - Diritto di accesso ai dati

Principali caratteristiche della Linea Guida

L'obiettivo principale di questa Linea Guida è la **pubblicazione dei dati detenuti dalla Pubblica amministrazione del territorio in ottica Open Data**, anche attraverso la progettazione e la graduale costruzione di un **portale regionale degli open data** rilasciati dagli enti locali dell'Emilia-Romagna. L'intento vuole andare oltre il principio della trasparenza e dell'accesso agli atti inteso come il rilascio di documenti e materiali grezzi e non strutturati, e per questa ragione di difficile lettura, comprensione e riutilizzo da parte dei pubblici non specialistici. Si punterà piuttosto ad affermare l'evoluzione di questo principio, riassunta con il termine open data, che punta al rilascio dei dati pubblici in **formati e standard aperti e condivisi**, sia per permetterne una agevole e immediata lettura e comprensione anche ai non addetti ai lavori, sia per favorirne il **riuso** da parte degli operatori privati per la fornitura di nuovi servizi e soluzioni, e la conseguente creazione di **nuovi mercati**. Partendo da questo obiettivo generale, i primi progetti e interventi promossi saranno finalizzati alla **ricognizione** di tutte le tipologie di **dati pubblici** da rendere disponibili e riusabili, per la definizione di un vero e proprio **catalogo degli open data e dei servizi d'interoperabilità**. In parallelo, si lavorerà alla definizione e condivisione di **standard, regole, licenze, formati e modelli** per la pubblicazione e il rilascio dei dati.

Altro obiettivo della linea è la definizione, condivisione, realizzazione e diffusione di **strumenti e procedure comuni** per dare solide basi all'**interscambio di dati** (partendo dalle grandi anagrafi) tra enti. Questo percorso, all'interno della macchina pubblica, consentirà di massimizzare il valore dell'informazione, supportare lo sviluppo di servizi pubblici evoluti, realizzare economie di scala e una piena circolarità del dato e non della persona.

La linea guida si pone inoltre come ulteriore obiettivo quello di **rafforzare l'organizzazione, l'affidabilità e la qualità della conoscenza** della realtà socio-territoriale anche attraverso il ruolo degli **Enti locali come principali "costruttori" dei dati e delle informazioni** utili all'espletamento della funzione di programmazione, monitoraggio e controllo.

Numero progetti	Budget 2011
4	2.900.000 €

Principali indicatori di risultato della linea

- Numero di basi dati accessibili dal portale dati pubblici regionale
- Numero di amministrazioni che espongono dati sul portale dati pubblici regionale
- Numero di servizi realizzati da soggetti terzi e censiti sul portale dati pubblici regionale

- Numero di analisi autentiche prodotte dagli utenti e acquisite dai servizi delle PA
- Numero di servizi esposti in cooperazione applicativa

Open Data

L'intervento "Open Data Emilia-Romagna - dati.emilia-romagna.it" previsto per questa azione vede come obiettivi: la pubblicazione di dati secondo opportune licenze aperte sul portale realizzato in ambito di progetto dati.emilia-romagna.it; la predisposizione e diffusione di linee guida a supporto del "processo" di pubblicazione degli open data, per la Regione Emilia-Romagna e degli EELL del territorio; la realizzazione e partecipazione ad attività ed azioni di coinvolgimento di possibili fruitori dei dati aperti pubblicati (contest, concorsi, barcamp, ecc...). I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia per quel che riguarda la pubblicazione dei dati; allineamento strategico in relazione all'obiettivo di predisposizione e diffusione di linee guida e l'empowerment per quel che riguarda la realizzazione e partecipazione ad attività ed azioni di coinvolgimento.

I beneficiari del progetto sono i cittadini e le imprese e gli EELL del territorio regionale. Per entrambi le tipologie di beneficiari abbiamo come ricaduta l'aumento della trasparenza della PA attraverso la disponibilità (o l'aumento di disponibilità) di dati della PA, in formato aperto e opportunamente licenziati, a libero uso della cittadinanza. Per i cittadini avremo inoltre una maggior disponibilità di servizi, anche come misura di aumento della valorizzazione dei dati pubblici. Per gli EELL avremo come impatto la omogeneizzazione nell'approccio agli open data, che comporterà anche la facilitazione nel reperimento dei dati, anche attraverso l'aggregazione a livello territoriale.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di download degli open data per target di utenza; il numero di basi di dati accessibili dal portale dati pubblici regionale; il numero di EELL che applicano le linee guida; il numero di servizi realizzati da soggetti terzi e censiti sul portale dei dati pubblici regionale.

In relazione all'intervento appena descritto si è avuta manifestazione di interesse da parte di due Direzioni Regionali e di un Comune capoluogo del territorio di integrazione tra le attività di progetto e loro azioni sugli Open Data negli ambiti specifici di competenza. Per le Direzioni abbiamo: in ambito ambientale, le strutture regionali già da tempo impegnate nella pubblicazione di numerosi dati di tipo ambientale attraverso il web, si impegneranno nel mettere a disposizione gli stessi dati in modalità open, partendo dall'analisi del catalogo dell'informazione ambientale per verificare quali informazioni possono essere progressivamente rese disponibili; per i beni culturali l'azione specifica procederà con priorità nel settore museale rendendo disponibile le informazioni relative alle istituzioni museali regionali e alle collezioni; continuerà la sperimentazione anche nel settore archivistico, dove è già partita la sperimentazione con un modello dati condiviso con l'archivio centrale dello Stato di Roma. Per quel che riguarda il Comune capoluogo del territorio, dopo una serie di sperimentazioni soprattutto in ambito cartografico, l'azione sarà orientata verso la pubblicazione di dati relativi ai temi dove il comune risulta essere il principale attore del processo, in particolare nei settori: cartografia territoriale sia di inquadramento che settoriale, la produzione edilizia e anagrafe della popolazione.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione (“Geoportale: il Portale geografico della Regione Emilia-Romagna”) prevede come obiettivi: l’evoluzione del portale geografico della Regione Emilia-Romagna, allo scopo di divulgare le cartografie prodotte e gestite sia dalla Regione Emilia-Romagna sia dagli EELL secondo formati e modalità standard nel rispetto delle specifiche nazionali ed europee, anche in ottica open data; il popolamento dei contenuti nel portale, sia metadati che dati, anche da parte degli EELL. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia per quel che riguarda l’evoluzione del portale e l’integrazione in relazione al popolamento dei contenuti nel portale anche da parte degli EELL.

I beneficiari del progetto sono i cittadini (prioritariamente nella accezione di professionisti) le imprese e gli EELL del territorio regionale. L’impatto maggiore per cittadini, professionisti e imprese sarà la disponibilità e il potenziale utilizzo senza vincoli dei dati cartografici, sia tramite servizi web che l’eventuale download gratuito. Gli EELL, oltre a trarre il vantaggio diretto della disponibilità del portale per la pubblicazione dei dati cartografici, avranno anch’essi sempre a disposizione i dati degli altri enti al loro massimo grado di aggiornamento.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di strati cartografici accessibili dal portale dati pubblici regionale, che contengono open data; il numero di download/uso_servizi_WMS degli open data effettuati dal target di utenza; il numero di amministrazioni che espongono dati cartografici sul Geoportale.

Anagrafi integrate e fruibili nella PA

I principali obiettivi dell’intervento “Consultazione dei dati anagrafici” di questa azione sono: il dispiegamento della soluzione Accerta, soluzione che agevola la consultazione e il reperimento delle informazioni anagrafiche detenute nelle banche di dati dei Comuni del territorio nel rispetto dei limiti e dei vincoli dettati dalla normativa vigente; la diffusione dell’utilizzo e fruizione di Accerta (in termini di integrazione del sistema con il maggior numero di banche dati Comunali), per poter soddisfare in maniera esaustiva le esigenze informative dei soggetti consultanti, offrendo una copertura completa sul territorio regionale. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficienza per quel che riguarda il dispiegamento della soluzione Accerta e integrazione in relazione alla diffusione dell’utilizzo e fruizione del sistema.

I beneficiari del progetto sono i cittadini, nella accezione di tutti i soggetti che di norma interagiscono con i Comuni per accedere all’informazione anagrafica, e gli EELL. Per i cittadini avremo un miglioramento delle modalità di reperimento dei dati anagrafici e un miglioramento della qualità dei servizi erogati che richiedono dati anagrafici. La ricaduta per gli EELL è principalmente la riduzione del carico di lavoro degli operatori delle anagrafi, molto spesso impegnati a fornire dati richiesti dalle altre PPAA con canali non on line.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di visure anagrafiche effettuate sul canale on line; il numero di Enti che aderiscono al servizio Accerta.

Conoscere il territorio

L'intervento "Aggiornamento cooperativo del Database Topografico" previsto per questa azione vede come obiettivi: l'aumento della qualità e gestibilità del dato geografico; la standardizzazione degli strumenti di aggiornamento del Database Topografico. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: integrazione in relazione all'obiettivo l'aumento della qualità e gestibilità di dato geografico e l'efficienza per quel che riguarda la standardizzazione degli strumenti di aggiornamento del database.

I beneficiari del progetto sono gli EELL del territorio regionale. Le principali ricadute saranno la standardizzazione degli strumenti e dei dati a disposizione di tutti gli EELL, la possibilità di riusare e georiferire i procedimenti amministrativi degli EELL (che porterà ad una sistematizzazione degli interventi nei diversi ambiti autorizzatori), un uso migliore del dato, aumentando lo spettro di utilizzazione del dato geografico in ambiti di controllo del territorio.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero EELL che si collegano al DB in un anno; il numero di aggiornamenti per il Database ricevuti dagli EELL; la percentuale di EELL raggiunti dal sistema di gestione.

Linea guida 5 - Intelligenza diffusa nel territorio urbano

Principali caratteristiche della Linea Guida

L'obiettivo principale di questa Linea Guida è la progettazione e la realizzazione graduale nel tempo di servizi e soluzioni che permettano di **migliorare, arricchire e rendere più sostenibile la qualità della vita nelle città** come pure **del territorio regionale**, partendo dalla fornitura, così come dalla condivisione e dall'incrocio, di **dati e informazioni di natura geografica e territoriale**. Tra gli scenari ipotizzati, figurano la creazione di sistemi che permettano di influire positivamente sulla **mobilità** e la **riduzione dell'inquinamento e dei consumi energetici**, così come, in parallelo, **sull'ottimizzazione dei tempi, dei comportamenti e delle risorse**. Per realizzare simili scenari si punterà sull'**integrazione delle infrastrutture di rete e dei sistemi di mappatura e monitoraggio** già esistenti, o da realizzare ad hoc.

Parte degli interventi di questa Linea Guida sono dedicati alla progettazione di soluzioni e servizi innovativi che integrino le capacità e potenzialità di monitoraggio garantite da Lepida (la rete a banda larga della Pubblica Amministrazione), R3 (la rete radiomobile digitale per le emergenze), le **reti di sensori**, i **sistemi di rilevazione ambientale** gestiti dalle agenzie regionali, le infrastrutture comunali di **illuminazione pubblica**, e quelle di **infomobilità** pensate per i sistemi di trasporto pubblico.

Altri interventi sono dedicati alla progettazione di **soluzioni intelligenti per l'accesso alle informazioni utili alla cittadinanza che fruisce degli spazi urbani** per lavoro, studio ma anche per turismo tempo libero ecc.

Numero progetti	Budget 2011
8	20.912.230 €

Principali indicatori di risultato della linea

- Grado di integrazione tra le infrastrutture preesistenti
- Grado di integrazione tra i servizi preesistenti
- Grado di vantaggio per l'ambiente (in termini di CO2 equivalente)
- Grado di soddisfazione del cittadino per l'approccio.

Città intelligenti

L'intervento "Gestione Informata della Mobilità dell'Emilia Romagna - GiM-ER" previsto per questa azione vede come obiettivi: il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico e della qualità del servizio,

ottenuto principalmente attraverso la realizzazione di nuovi servizi per i cittadini utenti e della Centrale Operativa di Info Mobilità – COIM, sistema realizzato per mettere in rete la pianificazione e gli spostamenti, basata sulla raccolta centralizzata di dati di mobilità relativi a tutto il territorio regionale; la realizzazione di strumenti operativi per razionalizzare la pianificazione del trasporto pubblico da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie di trasporto, sempre basandosi principalmente sulla realizzazione della Centrale Operativa di cui sopra e sulla relativa disponibilità di dati. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia per quel che riguarda il miglioramento dell'attrattività trasporto pubblico e della qualità del servizio; integrazione in relazione alla realizzazione di strumenti operativi per razionalizzare la pianificazione del trasporto pubblico.

I beneficiari del progetto sono i cittadini (fruitori potenziali/reali del servizio di trasporto pubblico) e le Pubbliche amministrazioni e le Aziende/Agenzie di settore. L'impatto atteso sui cittadini è relativo al miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico con razionalizzazione del servizio (come eliminazione dei bus "vuoti" o doppi, pianificazione integrata degli orari e dei percorsi ferro-gomma...), all'abbattimento dei tempi di percorrenza alla diminuzione/certezza dei tempi di attesa del mezzo e aumento all'uso continuativo del trasporto pubblico. Per le Pubbliche amministrazioni e le Aziende/Agenzie di settore si avrà, in generale, una maggiore razionalizzazione della pianificazione del trasporto pubblico.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la densità di utilizzo degli autobus (rapporto in percentuale tra numero di viaggiatori stimati/percorrenze in vetture-km); il numero di bacini provinciali integrati con il sistema informativo regionale.

L'intervento "Sistema di bigliettazione integrata della mobilità in Emilia-Romagna – Mi Muovo" prevede come obiettivi: l'integrazione plurimodale (di diversi sistemi di trasporto: pubblico locale, su rotaia, bike sharing, ecc.) e integrazione dei diversi sistemi di tariffazione, dalla scala locale a quella regionale; il miglioramento dei servizi in termini ottimizzazione nella relativa gestione, per la maggior parte derivante dalla ottimizzazione ottenuta dalla integrazione; il miglioramento dei servizi per i cittadini in termini di qualità del servizio (migliore accessibilità ai servizi da parte del cittadino). I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: integrazione per quel che concerne l'obiettivo di integrazione plurimodale e tariffaria; efficienza in relazione al miglioramento dei servizi in termini ottimizzazione nella relativa gestione; efficacia per quel che riguarda l'obiettivo di miglioramento dei servizi per i cittadini.

I beneficiari del progetto sono i cittadini del territorio regionale, i gestori dei servizi e gli EELL (Regione, Province, Comuni e Agenzie locali per la mobilità). Per i cittadini le ricadute sono il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e la disponibilità di tariffazione flessibile e più aderente alle diverse necessità. L'impatto per gli EELL è relativo alla migliore qualità del servizio attraverso la pianificazione basata sulla raccolta di dati di traffico certi, puntuali e completi sui passeggeri trasportati, sulle tratte percorse e sulle modalità d'uso dei titoli di viaggio. Per questi ultimi e le istituzioni si avrà come ricaduta l'incentivazione della domanda e fidelizzazione della clientela attraverso modalità tariffarie più rappresentative del servizio in relazione alla struttura del territorio, consentendo interventi più flessibili ed efficaci.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il grado di integrazione tra tipi di servizi modali diversi; il grado di integrazione tra i sistemi di tariffazione; la riduzione del costo del personale (addetti e autisti); la percentuale di corse puntuali sul totale campione rilevato.

Un ulteriore intervento relativo a questa azione ("Top apps per l'Emilia Romagna - TappER") prevede come obiettivi: la definizione e realizzazione di un sistema per la creazione veloce di apps (applicazioni mobili): infrastruttura integrata con altre fonti informative e con approccio neutrale rispetto alle tecnologie presenti sul mercato, frutto della ingegnerizzazione dei sistemi sviluppati nell'ambito di uno dei Laboratori ICT della precedente programmazione; la definizione di linee guide relative all'utilizzo di apps nella PA, valorizzando il "lavorare assieme" per creare una immagine condivisa della PA e per ottimizzare le risorse negli sviluppi ed implementazioni; la realizzazione e sperimentazione di alcuni esempi piloti di apps, anche per utilizzare sul campo il sistema realizzato. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: integrazione per la definizione e realizzazione di un sistema per la creazione di apps; allineamento strategico in relazione alla definizione di linee guida relative all'utilizzo di apps; efficacia per quel che riguarda la realizzazione e sperimentazione di esempi piloti di apps.

I beneficiari del progetto sono gli EELL, e in ricaduta con i servizi sviluppati, i cittadini e le imprese. Ricaduta del progetto su gli EELL sarà una diffusione del concetto della PA digitalizzata ed al servizio del cittadino con strumenti in ampia diffusione, con l'obiettivo di rendere omogeneo il rapporto e l'immagine della PA stessa verso il cittadino; sempre per gli EELL, si avrà inoltre la riduzione dei tempi per rendere fruibili e disponibili i servizi e all'erogazione di servizi da parte di enti che non avrebbero la forza per la progettazione in proprio di applicazioni. Conseguenza dello sviluppo di una infrastruttura condivisa sarà l'aumento del numero delle apps sul territorio a disposizione di cittadini, PA e Imprese; sempre per cittadini e imprese avremo inoltre come impatto, un aumento dell'"awareness" sulle possibilità offerte dello sviluppo di apps e, contestualmente, un aumento dell'alfabetizzazione sullo sviluppo e l'utilizzo di mobile apps.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di infrastrutture preesistenti integrate fra loro nel sistema realizzato; il numero di cittadini che partecipano al percorso di formazione/partecipazione sullo sviluppo di apps; il grado di soddisfazione dei cittadini sulle apps pubblicate; il grado di utilizzo di soluzioni intelligenti dispiegate, valutato attraverso il numero di recensioni effettuate su tutte le apps pubblicate; il numero di apps prodotte/sviluppate; il numero di apps pubblicate.

In relazione all'intervento appena descritto, si è avuta manifestazione di interesse da parte di un Comune del territorio di integrazione tra le attività di progetto e una propria azione di sviluppo di una apps informativa/turistica con la quale promuovere il territorio ed offrire accesso a servizi di segnalazione e interazione tra cittadino ed amministrazione. L'integrazione con il progetto e l'utilizzo delle componenti in esso sviluppato permetteranno di garantire autenticazione via Federa e l'uso di standard e linee di sviluppo comuni.

L'intervento "SONO IO" prevede come obiettivi: la realizzazione di una piattaforma abilitante che semplifichi l'accesso ai servizi on line esistenti e in fase di sviluppo, proponendo un nuovo modello organizzativo di interoperabilità tra pubblico e privato e lo sviluppo dell'infrastruttura abilitante, strettamente integrata con la

piattaforma fedERa, che associa all'identità digitale "profili" che potenzialmente agevolano l'abilitazione del cittadino ai servizi messi a disposizione dalla PA; il coinvolgimento attivo nel progetto dei soggetti privati del territorio erogatori di servizi e gestori di identità; la semplificazione del rapporto cittadino/PA, attraverso l'aumento del numero dei servizi online (di cui alcuni sviluppati in ambito di progetto); l'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione e il risparmio di risorse nella gestione dei servizi forniti. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: integrazione per quel che riguarda gli obiettivi di realizzazione della piattaforma abilitante e il coinvolgimento attivo nel progetto dei soggetti privati del territorio; efficacia in relazione alla semplificazione del rapporto cittadino/PA; efficienza per quel che riguarda l'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione e il risparmio di risorse nella gestione dei servizi forniti.

I beneficiari del progetto sono i cittadini/imprese (in generale le "entità" che aderiranno come fornitori di servizi o gestori di identità); i cittadini/imprese, quali utilizzatori finali; gli EELL (Comuni in particolare). Le ricadute per gli EELL e cittadini/imprese sono la semplificazione, il risparmio e il cambiamento dell'approccio della PA verso il cittadino: maggiore attenzione ai bisogni, una PA più "propositiva" quando azioni e strumenti dipendono da informazioni in suo possesso. Per gli EELL si otterrà anche l'ottimizzazione, risparmiando, dell'organizzazione interna. Si avrà inoltre un risparmio di tempo e di denaro: per il cittadino/impresa, che può effettuare online ciò che prima richiedeva lo spostamento fisico agli sportelli e per gli EELL che riducono la spesa per gli sportelli, le spedizioni, la carta, i costi di gestione, ecc. EELL e imprese avranno inoltre possibilità di aggregarsi per la produzione di servizi.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il numero di servizi dell'Ente coinvolto nel progetto, integrati con la piattaforma/fedERa; il numero di soggetti privati (erogatori di servizi e gestori di identità) coinvolti nel progetto; il numero di servizi comunali che hanno attivato notifiche tramite nuovi canali; la percentuale di utenti registrati per accedere al servizio online; il risparmio di tempo nell'esecuzione del procedimento.

Sempre in riferimento a questa azione, l'intervento "Network di Videosorveglianza – VideoNet" prevede come obiettivi: il miglioramento del servizio di videosorveglianza verso i cittadini, in risposta al fabbisogno di sicurezza da parte di questi ultimi, attraverso la presenza di un sistema di videosorveglianza, basato sulla centralizzazione dei sistemi, funzionante e di qualità (sviluppato in ambito di progetto); il miglioramento della gestione del servizio di videosorveglianza in capo ad un Ente, per una gestione razionale, efficiente e ottimizzata del sistema. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficacia per quel che riguarda il miglioramento del servizio di videosorveglianza verso i cittadini; efficienza e integrazione in relazione al miglioramento della gestione del servizio di videosorveglianza in capo ad un Ente.

I beneficiari del progetto sono gli EELL e i cittadini del territorio regionale. Le principali ricadute per gli EELL sono la crescita omogenea ed organizzata dei vari sistemi di videosorveglianza che stanno dispiegando sempre più numerosi e una gestione efficiente e sostenibile dei sistemi già attivi; la semplificazione della gestione dei sistemi di videosorveglianza (telecamere ed infrastruttura di rete per la raccolta dei flussi video), demandando ad una gestione centralizzata e unica, per tutti gli enti, di tutti gli aspetti legati alla gestione dei flussi video raccolti. I cittadini percepiranno un generale miglioramento del servizio di videosorveglianza.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il grado di soddisfazione del cittadino (misurato in termini di percezione del cittadino relativo all' aumento di sicurezza); il grado di risparmio complessivo di costi, in particolare in rapporto a soluzioni di gestione distribuita e la piattaforma centralizzata proposta dal progetto; il numero di EELL che aderiscono al servizio.

L'intervento "Sistema di monitoraggio video" relativo a questa azione ha come obiettivi: il monitoraggio idraulico-idrogeologico in tempo reale in punti ritenuti critici sul territorio Emiliano-Romagnolo (come ad esempio sezioni particolari di fiumi o aree a rischi frana o con frane da monitorare), al fine di rispondere alle esigenze di supporto alle decisioni in tempo reale durante le emergenze idrauliche e favorire l'efficienza della risposta del Sistema di Protezione Civile; la condivisione ed accesso alle informazioni del monitoraggio video, con gli enti coinvolti nella gestione delle emergenze idraulico-idrogeologiche, favorendo la comunicazione in favore della pubblica incolumità. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficienza per quel che riguarda il monitoraggio idraulico-idrogeologico in tempo reale; integrazione in relazione all'obiettivo di condivisione alle informazioni del monitoraggio, con gli enti coinvolti nella gestione delle emergenze.

I beneficiari del progetto sono gli EELL (comuni, province, enti pubblici di controllo del territorio e servizi tecnici) e, più indirettamente, i cittadini. Principale ricaduta sugli EELL è il miglioramento del processo decisionale, anche a beneficio dei cittadini che risiedono nelle aree a rischio che dovrebbero avere più tempo per eventuali provvedimenti. Gli EELL avranno inoltre come ricaduta il risparmio di risorse umane (utilizzabili per altri fini) nella gestione dei sistemi di monitoraggio. I cittadini avranno ricaduta positiva in termini di risposta di emergenza.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la riduzione tempi segnalazione emergenza; la riduzione dei costi di personale impiegato per emergenza; il grado di copertura (disponibilità di telecamere) della popolazione interessata.

Un ultimo intervento relativo a questa azione ("Monitoraggio Ambientale - SensorNet") prevede come obiettivi: la costruzione di una piattaforma per la raccolta e consultazione dei dati provenienti da differenti sensori sparsi sul territorio, effettivamente utilizzato da più Enti, anche grazie alla presenza delle reti gestite da LepidaSpA; la condivisione dei dati dei sensori raccolti sul sistema unico, ottimizzando così l'utilizzo delle risorse sensori presenti sul territorio; l'utilizzo (anche in termini di valorizzazione) delle reti telematiche regionali per la trasmissione dei dati; il dispiegamento di un sistema di monitoraggio ambientale sul territorio. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: efficienza per quel che riguarda gli obiettivi di costruzione della piattaforma e di utilizzo delle reti telematiche regionali; integrazione in relazione agli obiettivi di condivisione dei dati dei sensori e di dispiegamento di un sistema di monitoraggio ambientale; efficacia sempre per quel che riguarda il dispiegamento di un sistema di monitoraggio ambientale.

I beneficiari del progetto sono gli EELL (Regione Emilia-Romagna, Arpa, Servizi Tecnici di Bacino, Consorzi di Bonifica, ecc.). Principali ricadute sono la condivisione dei dati misurati tra soggetti diversi, l'ottimizzazione del numero di sensori nel territorio, il migliore controllo del territorio mediante l'incremento delle tipologie di

dati disponibili, il supporto alla programmazione territoriale grazie all'analisi diretta o correlata dei dati relativi ai fenomeni ambientali sui quali è possibile agire (traffico, polveri, inquinamento acustico ecc.).

I principali indicatori di impatto del progetto sono: il risparmio complessivo di tempi e costi di gestione del monitoraggio ambientale e di gestione dei sistemi utilizzati; l'incremento di tipologie di dati a disposizione; il risparmio complessivo dovuto all'utilizzo dei sistemi di trasmissione della Regione in luogo di sistemi proprietari; il numero di sensori integrati rispetto al numero totale di sensori installati; l'incremento di tipologie di dati on-line a disposizione dei cittadini.

Tecnologie per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico

L'intervento "Reti per il risparmio energetico - GreenNet" previsto per questa azione vede come obiettivi: la definizione di un modello organizzativo/gestionale di innovazione che consenta un risparmio progressivo sulla spesa corrente per l'illuminazione pubblica, replicabile per gli enti del territorio, anche con l'obiettivo di rendere efficienti costi, metodi e servizi; la realizzazione di uno o più piloti per verificare sul campo la rispondenza del modello definito; la riduzione dell'inquinamento (attraverso la riduzione dei costi energetici) derivante dall'uso delle tecnologie individuate. I criteri di valutazione degli obiettivi di progetto sono: allineamento strategico per quel che riguarda la definizione di un modello organizzativo/gestionale; efficienza in relazione alla realizzazione di uno o più piloti; sostenibilità per quel che riguarda la riduzione dell'inquinamento derivante dall'uso delle tecnologie individuate.

I beneficiari del progetto sono gli EELL e i cittadini. Per gli EELL la ricaduta principale è il risparmio complessivo di costi di illuminazione pubblica; per i cittadini l'impatto è in termini di riduzione dell'inquinamento.

I principali indicatori di impatto del progetto sono: la percentuale di EELL che aderiscono al modello di innovazione individuato dal progetto; il grado di risparmio complessivo di costi di illuminazione pubblica; il grado di vantaggio per l'ambiente (in termini di CO2 equivalente).

Governance del PiTER

Il PiTER 2011-2013 si pone obiettivi ambiziosi di concretezza e di orientamento all'utente finale con lo scopo di cambiare in modo sensibile la società regionale. Per realizzare tutto questo è necessario un governo delle azioni e degli interventi, la condivisione delle strategie e delle azioni operative, il coinvolgimento e l'impegno concreto di tutti i soggetti coinvolti, primi fra tutti gli EELL e per il loro tramite cittadini, imprese e terzo settore.

Nell'attuale assetto della Legge Regionale 11/2004 "Sviluppo della società dell'informazione regionale" si definisce l'aggregazione della Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER)⁴ (l'area viola di Figura 20) che viene riconosciuta come l'intesa su cui si fonda la collaborazione tra Regione ed enti locali nell'ambito della società dell'informazione. Costituita tramite convenzione generale, avente funzione di accordo quadro, da cui derivano specifici accordi attuativi, deve garantire lo sviluppo diffuso e concertato dell'e-government regionale. Nella medesima Legge trovano formalizzazione l'organo di concertazione politico-strategica, il Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento con gli EELL (CPI), l'organismo di coordinamento tecnico, il Comitato Tecnico, il Comitato Scientifico, la società Lepida Spa ed il sistema informativo regionale.

In ragione degli stimoli emersi dal territorio (in particolare dagli enti Provinciali) si avvierà un percorso di analisi su quello che sarà l'impatto del contesto istituzionale in divenire sulla governance della società dell'informazione.

Rispetto alla più complessa governance del sistema complessivo, diamo conto qui delle relazioni che portano alla formazione del PiTER e alla sua esecuzione.

⁴ Nello specifico all'Art. 4 bis della LR 11/2004 si dichiara che "L'organizzazione e le modalità della collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla presente legge, sono stabilite con convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti pubblici che vengono a fare parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER), le cui funzioni, secondo le condizioni stabilite nella predetta convenzione generale, sono esercitate, anche nell'interesse degli Enti locali, dalla Regione e dal comitato permanente di indirizzo e coordinamento di cui al comma 4, organismo della CN-ER, cui è attribuito il compito di assicurare l'indirizzo e il controllo determinante, coordinati e congiunti, nei confronti della speciale società prevista dall'articolo 10."

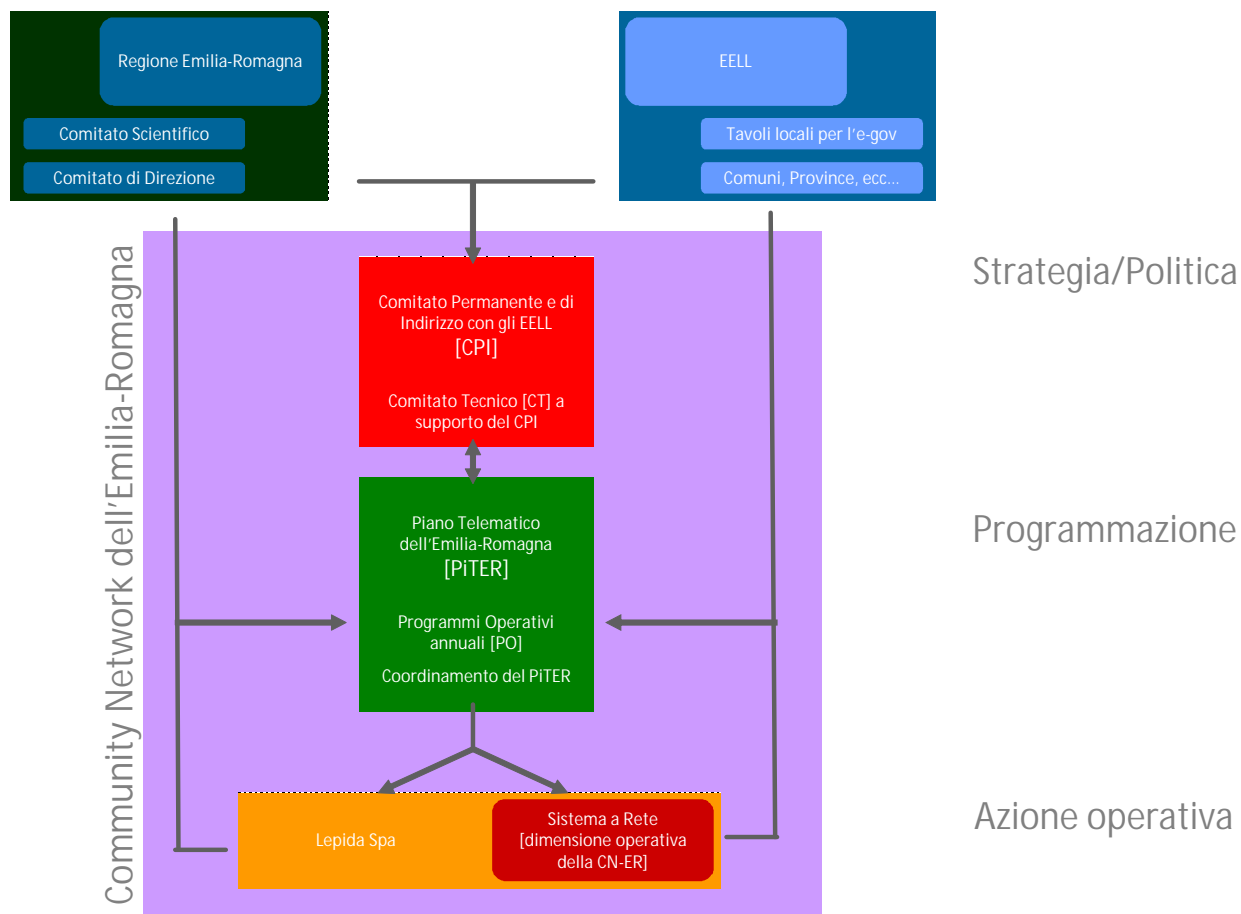


Figura 20 - La governance del PiTER

Coordinamento Piano Telematico dell'Emilia-Romagna

Il coordinamento del PiTER ha il compito di raccogliere e integrare nella programmazione le istanze dei portatori di interessi, applicare un processo di valutazione alle proposte progettuali che si candidano ad esser parte del PiTER (i cui risultati sono poi sottoposti alla valutazione tecnica del Comitato Tecnico e politica del Comitato Permanente di Indirizzo), monitorare i progetti in corso, identificare e favorire la diffusione di progettazioni su scala europea che supportino gli interventi regionali ampliandone la portata nonché reperendo nuove risorse economiche e importando ed esportando esperienze e buone pratiche a livello europeo. Il coordinamento informa il CPI, l'Assemblea Regionale e la Giunta Regionale circa l'avanzamento e l'efficace realizzazione degli interventi inclusi nel PiTER. Valuta impatto e risultati delle progettazioni e ne misura gli effetti sulla società regionale. I risultati della programmazione verranno comunicati, anche in progress, ai cittadini della regione, con azioni dirette o via social media, seguendo un programma di comunicazione specifico.

Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento con gli EELL [CPI]

Il CPI è l'organismo politico della CN-ER che definisce e condivide la strategia in materia di società dell'informazione regionale. Si compone di rappresentanti di Regione, degli EELL più grandi e di quelli più piccoli (piccoli comuni e comuni montani), i suoi componenti supportano lo sviluppo e l'attuazione del PiTER

nei territori facendo proprie le linee di sviluppo strategico elaborate a livello regionale. Ha la responsabilità nella definizione delle linee strategiche e nella scelta delle progettazioni da supportare prioritariamente di anno in anno, supportato dalla attività di valutazione ex ante svolte dal Coordinamento di PITER e dai pareri del Comitato tecnico. E' quindi anche sede di presentazione e valutazione delle proposte progettuali presentate da singoli territori, per decidere del loro inserimento nella programmazione regionale, valutate le coerenze con le Linee Guida e gli asset già messi a disposizione nelle programmazioni precedenti. Assicura infine l'indirizzo e il controllo analogo della Società Lepida.

Comitato Tecnico del CPI

Il Comitato Tecnico (CT) regionale che supporta il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, costituisce il momento di sintesi delle esigenze e delle volontà del territorio nello spirito di massima integrazione tra le varie competenze e conoscenze settoriali che sono alla base della programmazione regionale in materia di e-government e ICT. Nel Comitato trova condivisione una visione di medio periodo, che tenga conto dei singoli enti ma più in generale dei territori di provenienza e di uno sviluppo in cui le ICT siano di supporto alle diverse politiche locali. Per quanto attiene il Piano telematico dell'Emilia Romagna cura il lavoro istruttorio sulle Linee Guida e i singoli piani operativi che verrà poi portato al CPI.

Il Comitato trova le sue naturali declinazioni territoriali in Tavoli Tecnici provinciali che garantiscono il coordinamento delle azioni di e-government nei singoli territori.

Sistema a Rete [dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna]

Rappresenta la rete di relazioni che sottende la CN-ER, ed il sistema a rete che si viene costruendo, abilita il lavoro cooperativo tra gli enti e supporta concretamente, anche attraverso la condivisione di soluzioni applicative e servizi infrastrutturali, la piena coesione territoriale. E' l'ambito in cui trova attuazione parte della programmazione, prioritariamente in ambito e-government.

La dimensione operativa della CN-ER, nell'attuazione del progetto sistema a rete, si fonda su:

- la Rete di Program Management, che garantisce, attraverso metodi e strumenti di lavoro, l'effettiva co-progettazione e co-gestione dell'innovazione tecnologica negli EELL;
- il Sistema delle Comunità Tematiche (CT), luogo in cui si condivide la conoscenza che genera innovazione e si supporta la diffusione dei risultati e delle soluzioni di e-government sul territorio;
- il Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government (CCD), che garantisce l'evoluzione condivisa delle soluzioni di e-government in uso presso gli Enti e rappresenta il punto unificato di erogazione dei servizi di assistenza, supporto e consulenza agli Enti.

Per raggiungere l'obiettivo di una conoscenza effettivamente diffusa e in grado di raggiungere anche coloro che lavorano negli enti più piccoli e periferici, il Sistema delle CT, accanto alla dimensione regionale, prevede lo sviluppo di Comunità Tematiche Locali, viste come nodi fondamentali per raggiungere capillarmente tutti i soggetti coinvolti nel processo d'innovazione della PA. Il continuo scambio tra dimensione locale e dimensione regionale stimola l'emergere di temi di reale interesse per gli enti del

territorio regionale e la condivisione, grazie al Sistema CN-ER, di soluzioni e percorsi comuni, che trovano nel PiTER la cornice programmatica.

Lepida Spa

Lepida Spa, come previsto dalla Legge Regionale 11/2004, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sia sulla dimensione tecnologica per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER), gestendo direttamente i progetti affidati alla Società presenti nei Piani Operativi. Lepida Spa produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, mette a disposizione un Laboratorio per testare la loro fattibilità, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione. Oggi sono soci di Lepida Spa tutti i 348 Comuni della regione e tutte le 9 Province (gli EELL che compongono la CN-ER).

Comitato scientifico

Il Comitato scientifico, composto da esperti di materia, supporta la Regione nella predisposizione e attuazione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna contribuendo con spunti e suggerimenti in stretta connessione con il mondo accademico e della ricerca scientifica. Nello specifico è consultato dal Comitato di Direzione della RER nel trattare progettualità specifiche e settoriali in modo da costruire coerenze con l'impianto generale del PiTER, arricchendo la sua trasversalità. Si esprime sulla valutazione di fattibilità dei progetti che si propongono di diventare parte della programmazione regionale (con particolare attenzione sulla valutazione della fase di pre-fattibilità).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/383

data 20/03/2012

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'